

# A spasso per la Germania del Nord

ESTATE 2025



Periodo: dal 05 agosto 2025 al 23 agosto 2025  
Equipaggio: Brunella, Fulgido e Alessandro  
Camper: Laika Kreos 3001  
Biciclette: 3 city bike  
Km percorsi in bici: 390 circa  
Km percorsi in camper: 3.200 circa

## Premessa

E si va nel Nord dell'Europa...

Destinazione "Danimarca" (sì sì, Danimarca) con il programma di viaggio già *in tasca*. Purtroppo dobbiamo fare i conti con un imprevisto familiare che ci obbliga al "*ricalcolo percorso*" e addirittura c'era stata anche la situazione: *no vacanze*. Grazie a Dio gli *alert familiari* si sono risolti e, dopo un breve *briefing*, si punta la bussola verso la Germania. Decidiamo questa nuova destinazione: 1. la figlia ha dovuto spostare il periodo di ferie e così è sfumato il progetto di andare in vacanza insieme; 2. quindi noi andremo dalla figlia.

Superato il momento difficile focalizziamo le mete principali: Berlino e il Mar Baltico. Finalmente e con tanta leggerezza d'animo, ci siamo quindi messi all'opera: *giù a testa bassa* a raccogliere informazioni leggendo i vostri diari (grazie!) e a *caccia* di bei percorsi da fare con le bici su Komoot.

Si va nuovamente al Nord Europa, sarà per noi la terza volta. Abbiamo già trascorso *'là su'* 2 belle vacanze: 1<sup>a</sup> Belgio nell'estate del 2023 - 2<sup>a</sup> Paesi Bassi nell'estate del 2024. Confidando nel detto che *"non c'è il 2 senza il 3"* siamo speranzosi di riuscire a trascorrere una 3<sup>a</sup> bella vacanza all'insegna del bel tempo. Inoltre, abbiamo già constatato che le giornate saranno più lunghe rispetto all'Italia: la latitudine del Nord regala più luce e questo ci piace molto.

Puntiamo al Nord anche per fuggire dal caldo estivo e per poter *gironzolare* in bicicletta. In Germania c'è una rete fittissima di piste ciclabili. Per noi *vacanza-in-bicicletta* è sinonimo di vacanza ecologica, energizzante, emozionante, esplorativa, educativa, economica... e chi più ne ha più ne metta.



E ora buona lettura...

## 5 agosto 2025 - martedì

**da casa – a Kiefersfelden (Germania) – km 300**

Oggi per me ultimo giorno di lavoro mentre mio marito e mio figlio sono già a casa e si dedicano ai preparativi. Quindi cena veloce e alle 20.30 si parte. Il nostro obiettivo è andare oltre il

Brennero. Lungo la strada ci accompagna una pioggia battente, un inizio di vacanza direi da “favola”, speriamo solo che non sia di cattivo auspicio. Mancano pochi chilometri all’area di sosta Stellplatz am Hödenauer See a Kiefersfelden (Germania) e il navigatore decide di complicarci un po’ la vita, ci fa prendere una strada sbagliata — o forse siamo noi che, stanchi, non capiamo più niente. Prima ci dice di fare inversione (impossibile, la strada sembra più un sentiero di campagna che altro e non c’è illuminazione), poi con voce minacciosa dal navigatore ci invita ad abbandonarla. La mia inquietudine cresce, il buio pesto certamente non aiuta, la pioggia non smette un secondo. Proseguiamo fiduciosi e finalmente ecco l’area di sosta. In questa notte da lupi ci appare come un miraggio.



*Area di sosta di Stellplatz am Hödenauer See*

*Guggenauerweg 2, 83088 Kiefersfelden, Germania*

*L’area è in piano, su ghiaia/terra battuta. Nessuna sbarra per entrare.*

*Siamo arrivati al buio e ripartiti al mattino, non abbiamo utilizzato i servizi, non abbiamo visto molto.*

*Pagamento € 10,00 a notte*

## 6 agosto 2025 – mercoledì

**da Kiefersfelden (Germania) - a Wörlitz (Germania) – km 600**

Buongiorno, questa mattina il cielo è di un azzurro intenso. La notte scorsa c’è stata pioggia insistente e ora ci si asciuga: chi scuote un tappetino, chi libera dall’acqua una parte di veranda... *li chiamavano i sopravvissuti al diluvio.*

Noi ripartiamo intorno alle 9.00 e dopo un breve tratto di autostrada decidiamo di

proseguire sulla strada normale per evitare il traffico e i cantieri attorno a Monaco e a Norimberga. Il viaggio procede tranquillo. Dal finestrino vedo campagne ondulate, coltivate a granoturco, ci sono anche boschetti, in qualche centro abitato spunta un alto campanile. Arriviamo a Regensburg (Ratisbona). Qui avremmo dovuto prendere l’autostrada ma l’ingresso è chiuso per lavori; quindi, proseguiamo fino a Marktredwitz. Viaggio in relax anche se il fondo



stradale non è dei migliori e le ruote del camper *rumoreggiano* un continuo *tu-tun, tu-tun* che ci fa da metronomo. In tutto ciò, in previsione della visita che faremo a Lubeca, leggo ‘I Buddenbrook’ di Thomas Mann. Mi piace molto leggere romanzi storici legati ad una città/luogo che andremo a visitare; non soffro il mal d’auto e durante i nostri viaggi riesco tranquillamente a leggere.

Ps: Tornata a casa ho letto ‘I demoni di Berlino’, di Massimi Fabiano. Si tratta di un romanzo storico-thriller ambientato a Berlino appena prima dell’ascesa del regime nazista. Vi lascio questo suggerimento di lettura...

Sono le 19.00 e il sole è ancora alto in cielo. Raggiungiamo l’area di sosta Kiosk & Caravanplatz Wörlitz, Oranienbaum-Wörlitz che avevamo individuato da casa. Si trova su di un grande piazzale suddiviso in zone: zona per auto, zona per camper, zona per bus. L’area si trova vicino a un parco naturale riconosciuto dall’UNESCO <https://www.gartenreich.de/de/schloesser-ugaerten/woerlitz>. Parebbe bello, sarebbe da visitare ma ormai è tardi ed è chiuso.

Cerchiamo un rubinetto per far carico acqua, dopodiché ci sistemiamo nel parcheggio. Qui c’è l’imbarazzo della scelta, ci sono solo 2 o 3 camper (ma chissà mai quando si riempirà?), facciamo la doccia, ceniamo alle 21.00 e poi a nanna. Notte silenziosa.



*Area di sosta di Kiosk & Caravanplatz Wörlitz, Seespitze 25, 06785 Oranienbaum-Wörlitz, Germania*

*Presso Worlitzer Park – Patrimonio dell’Unesco*

*L’area è in piano, su stalli. Qui c’è posto per tutti e credo nessuna sbarra per entrare.*

*Siamo ripartiti al mattino, non abbiamo usato i servizi, non abbiamo visto molto.*

*Pagamento € 15,00 a notte.*

## 7 agosto 2025 – giovedì

da Wörlitz (Germania) – a Berlino - km 150

### Km 32 in bicicletta

Buongiorno a tutti, questa mattina fa freschetto, ci sono 14 gradi. Facciamo scarico delle acque nere (è ammesso nei servizi igienici) mentre non troviamo lo scarico delle grigie. Andiamo alla reception con l'intenzione di pagare la notte al costo di 15 euro (caro!) ma alle 8.45 è ancora chiusa quindi... *si fa "ciao ciao"*. La giornata promette un bel sole e ci rimettiamo in marcia. Siamo *elettrizzati*: oggi incontreremo nostra figlia Sara. Sara vive da due anni a Berlino e, sfumata la possibilità di trascorrere una vacanza tutti insieme, andremo per qualche giorno da lei.

Dopo un viaggio più che tranquillo arriviamo all'area di sosta a Berlino intorno alle 11:00. Ci sistemiamo, pranziamo e poi ci ritroviamo un pomeriggio "vuoto" nel senso che siamo in anticipo sulla nostra tabella di marcia e Sara è al lavoro.



Che si fa? Inforchiamo le biciclette e andiamo a vedere la zona dove Sara aveva abitato appena arrivata a Berlino. Rispetto a dove ci troviamo è dal lato opposto di Berlino, però non importa: dopo due giorni di solo camper abbiamo voglia di muoverci. La nostra gita in bicicletta prevede inoltre di passare allo spaccio Bahlsen, sempre in quella zona, per poi ritornare al camper con un dolce bottino. In questo modo vediamo una Berlino insolita, attraversiamo diversi quartieri e facciamo conoscenza con la truppa di ciclisti berlinesi che si muove a tutta velocità sulle piste ciclabili. Ritornati al camper svuotiamo le borse delle bici e le riempiamo con i doni italiani per Sara, e via ancora in bicicletta per andare da lei.

Che bello, famiglia riunita! Abbracci, due chiacchiere e poi tutti insieme si fa ritorno al camper.



La pedalata odierna, 32 km, ci ha regalato *effetti speciali*, io ho male a un ginocchio, mio marito a un gomito e mio figlio ai polsi. Ma dai che scherziamo! Siamo solo un po' *legnosi* e con una bella dormita tutto si sistemerà. Dopo *cena* rivediamo il programma dei prossimi 3 giorni a Berlino... o meglio ... ci pensa Sara perché noi ciondoliamo dal sonno...

### Premessa su Berlino

Sara ci ha sempre raccontato che per gli spostamenti a Berlino la bicicletta è il modo più veloce ed anche sicuro: piste ciclabili di fianco a strade immense, poco trafficate, massimo rispetto delle regole da parte degli automobilisti. **Visitare Berlino in bicicletta** è la scelta più felice per vivere appieno lo spirito sostenibile di questa metropoli.



Oggi pomeriggio abbiamo già potuto constatare che la capitale tedesca è amica dei ciclisti – e della mobilità sostenibile in generale. Berlino è costruita a misura di ciclista e **la bici è davvero parte integrante** della vita dei suoi abitanti. Segnaletica ad ogni angolo della strada, marciapiedi che hanno *una STRADA ciclabile e a fianco una STRADA pedonale*. Le rastrelliere sono ovunque: fuori dalla metro, davanti agli uffici, lungo le vie eleganti del centro. È il paradiso dei cicloturisti e questa realtà riesce a mettere in sella perfino il turista più pantofolaio. Pedalare a Berlino è un modo speciale per entrare davvero nel ritmo di una metropoli moderna e capire come scorre la vita tra le sue strade. E se il meteo decide di fare il burbero, niente paura, si prendono i mezzi pubblici, per quanto ci riguarda molto efficienti. Io e Ale siamo

tornati a Berlino in pieno inverno e abbiamo utilizzato i mezzi pubblici. Con il freddo la bici può tranquillamente restare parcheggiata, anche se, va detto, i berlinesi non scendono mai di sella.



I nostri 3 giorni e mezzo a Berlino: qui i percorsi in bici (pianificati con Komoot)



*Area di sosta City BaseCamp Berlin*

*Berliner Allee 316-318, 13088 Berlino*

*<https://campio.no/de/campsite/city-basecamp-berlin?startDate=2026-02-21&endDate=2026-02-22>*

*Soluzione ideale per visitare Berlino. Consiglio le biciclette per spostarsi velocemente in città. Piccolo spazio per pochi camper, area tranquilla, servizi igienici, docce e spazio per lavare i piatti, possibilità di scaricare acque nere e grigie oltre che carico bianche.*

*Quest'area la consiglio vivamente ma segnalo che il gestore ci ha informato che era in trattativa per un nuovo spazio nelle vicinanze dal 2026.*

## 8 agosto 2025 - venerdì

### Berlino – 1° giorno

#### Km 47 in bicicletta

Caspita questa mattina la sveglia non è suonata! Ci siamo svegliati alle 09:00, un po' tardino per il nostro programma.

Non mi dilungo su quello che abbiamo fatto in questa prima giornata a Berlino. Riporto le nostre tappe, una brevissima descrizione e preciso che tutti gli spostamenti sono stati fatti in bicicletta.

1. Memoriale del Muro di Berlino (Gedenkstätte Berliner Mauer) – visto di passaggio

<https://www.berlin.de/museum/3109351-2926344-gedenkstaette-berliner-mauer.html>

Il Memoriale del Muro di Berlino è dedicato a documentare la storia di Berlino dalla costruzione alla caduta del Muro. Questa strada, che segnava il confine tra Wedding (Berlino Ovest) e Mitte (Berlino Est), fu teatro di tragici tentativi di fuga. Gli abitanti della Berlino Est, ormai isolata, si lanciavano dalle finestre per raggiungere la libera Berlino Ovest.

2. Museo di storia naturale (Museum für Naturkunde) – visita al museo

<https://www.visitberlin.de/it/museum-fur-naturkunde-museo-di-scienze-naturali>



Abbiamo scelto di visitare questo museo perché volevamo vedere gli scheletri dei dinosauri in tutta la loro altezza, che effetto! Qui c'è una grande sala e li guardi a testa in giù.

Ci sono anche i "Giurassiscopi": i telescopi multimediali che permettono di "vedere" nell'era giurassica, sono in grado di riportare virtualmente in vita i dinosauri.

C'è una zona interattiva dedicata al cosmo e al sistema solare. C'è inoltre una zona dedicata agli animali imbalsamati e una collezione di circa un milione di organismi conservati in una soluzione di acqua e alcool, tra cui pesci, ragni, granchi, anfibi e mammiferi. Mio marito e Ale si sono addentrati in questo mondo di *vasetti*, io però ho volutamente evitato perché non amo particolarmente queste *visioni*...

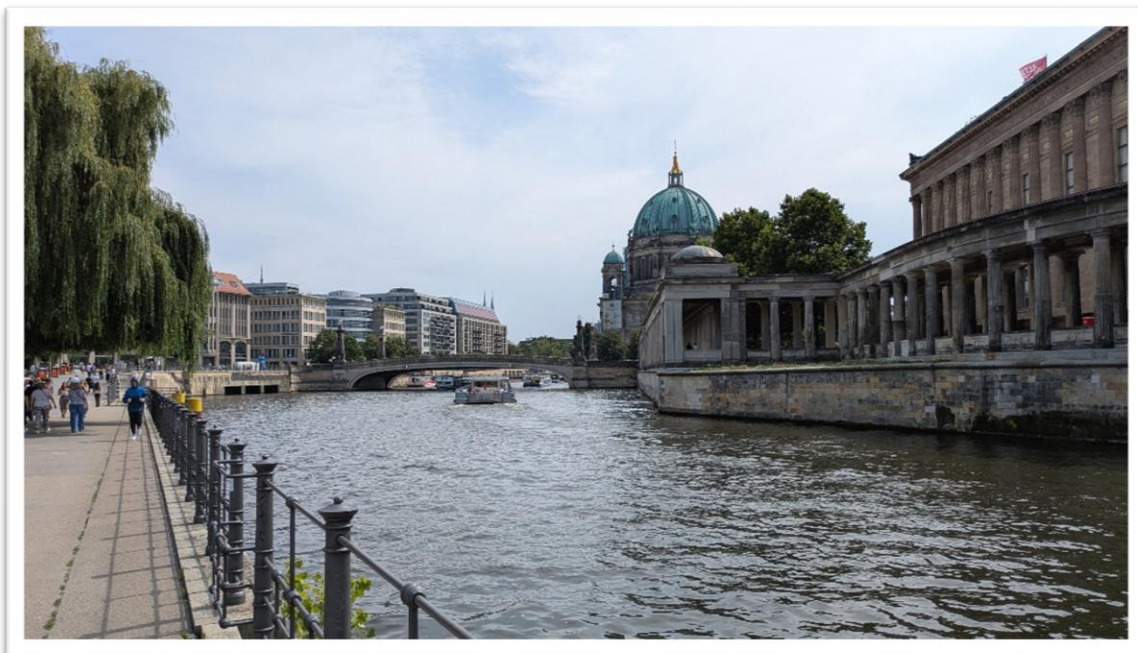
### 3. Nuova Sinagoga di Berlino (Neue Synagoge Berlin) – visto di passaggio

<https://www.visitberlin.de/de/neue-synagoge-berlin-centrum-judaicum>

È stato bello pedalare e vedere la cupola dorata. È un monumento commemorativo e un importante centro della vita ebraica. Qui Einstein era solito suonare il violino per la comunità. Nella notte tra il 9 e il 10 novembre 1938 (la Notte dei Cristalli), le sinagoghe bruciarono in tutta la Germania e le SA (i poliziotti a fianco di Hitler) avevano già appiccato il fuoco alla Nuova Sinagoga. Il capo della polizia locale, Wilhelm Krützfeld, si rivolse ai vigili del fuoco e invocando lo status dell'edificio quale monumento storico protetto, ordinò di spegnere l'incendio ... fortunatamente fu ascoltato.

### 4. Parco Monbijou (Monbijoupark) – pausa pranzo

<https://www.visitberlin.de/it/monbijoupark>



Si trova di fronte all'Isola dei Musei ed è un luogo piacevole dove riposare. Qui mangiamo il nostro pranzo al sacco.

#### 5. Isola dei musei (Museumsinsel) – visto di passaggio

<https://www.visitberlin.de/it/museumsinsel-isola-dei-musei>



È un grande complesso museale (5 grandi musei) ed è Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

1. Altes Museum,
2. Neues Museum,
3. Alte Nationalgalerie,
4. Bode Museum,
5. il Museo di Pergamo (che riaprirà nel 2027).

Qui c'è storia per tutti.

#### 6. Nuova Guardia (Neue Wache) - visita

<https://www.visitberlin.de/it/neue-wache-nuova-guardia>

Monumento centrale di commemorazione della Repubblica Federale di Germania per le vittime della guerra e del dispotismo. Al centro della struttura è ospitata la scultura ingrandita "La pietà" dell'artista Käthe Kollwitz. Regna un gran silenzio, un rispettoso silenzio.

#### 7. Bebelplatz e la biblioteca nascosta - sosta

<https://www.visitberlin.de/it/piazza-bebelplatz>

In questa piazza il 10 maggio 1933 i nazisti bruciarono quei libri il cui contenuto era considerato antifascista: 25.000 libri di autori importanti.

Qui oggi si trova "Il memoriale del rogo dei libri" di Micha Ullmann. L'opera, al centro di Bebelplatz, può essere ammirata attraverso un vetro a filo del suolo. Si tratta di una stanza nel sottosuolo che vuole riproporre una biblioteca, con scaffali bianchi e vuoti. È il simbolo di una biblioteca che non c'è più. Lì vicino c'è un'iscrizione che anche oggi dovrebbe farci

pensare: "Quello era solo un preludio, dove si bruciano i libri, si finisce per bruciare anche le persone."

8. Duomo di Berlino (Berliner Dom) - visto di passaggio/visita

<https://www.visitberlin.de/it/il-duomo-di-berlino>



Passaggio al duomo di Berlino. La sua cupola imponente è ben visibile anche da lontano. Tutto fa pensare a un passato glorioso.

Quest'inverno quando sono ritornata a Berlino, siamo andati a visitarlo. Imponenti le tombe di Federico I e di Sofia Carlotta (la regina che commissionò il castello di Charlottenburg), peccato però non aver potuto visitare la cripta degli Hohenzollern (la cui

riapertura è avvenuta il 1° marzo scorso). In questa cripta ho letto che si trovano ben 91 bare di re, regine, persone illustri vissute in un lasso di tempo lungo cinque secoli.

9. Alexanderplatz - sosta

<https://www.visitberlin.de/it/alexanderplatz>



A mio parere il punto più caotico di tutta Berlino! È un super incrocio di trasporti: S-Bahn, U-

Bahn, treni regionali, autobus, tram... manca solo la navetta per Marte. Comodissimo perché passa di tutto, ma tra la folla sbucavano anche personaggi un po' troppo "vivaci" e, lo ammetto, a un certo punto temevo quasi che qualcuno mi alleggerisse lo zainetto. Nella stessa piazza c'è l'orologio universale Urania del 1969, o l'orologio del mondo. Rappresenta il Sistema Solare e segna l'ora delle principali città del mondo. Un po' deludente vederlo... non mi pareva valorizzato, si trova in un contesto che non mi è piaciuto per niente.

#### 10. Futurium – sosta/visita

<https://www.visitberlin.de/it/cerca?keys=Futurium>

Procediamo in bici fino alla stazione ferroviaria. Cerchiamo di guardare oltre ai vetri ma non vediamo un granchè. Andiamo al Futurium un bel palazzo che ospita il museo dedicato al futuro. Ci incuriosisce ma non entriamo, purtroppo non abbiamo tempo, o meglio, entro di soppiatto solo io per puntare alla toilette.



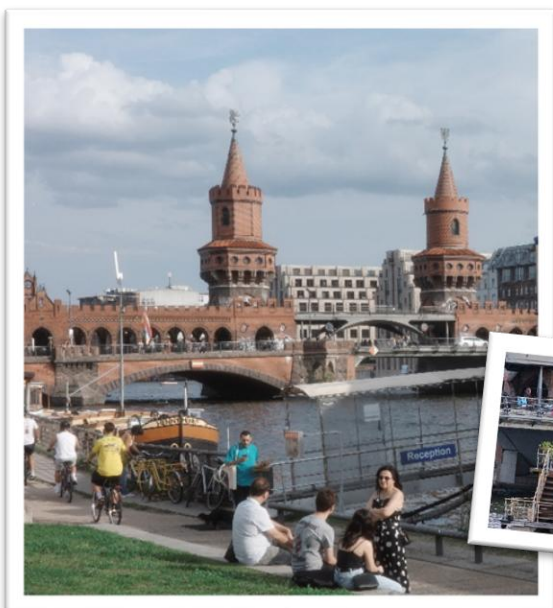
Tornata a Berlino da Sara con Ale lo scorso febbraio siamo andati a visitarlo. Interessante. L'ingresso è gratis.

Sono le 18:00 e abbiamo appuntamento con Sara che dopo la sua giornata di lavoro ci raggiunge al:

#### 11. Ponte di Oberbaumbrücke

<https://www.visitberlin.de/it/oberbaumbrücke>

Questo ponte, lungo 150 metri, fu costruito nel 1724 e poi rimaneggiato fino all'attuale aspetto



di possente ponte in pietra. Sotto scorre il fiume Sprea e sopra alla Sprea battelli e barchette.

#### 12. Treptower park) - visita

<https://www.visitberlin.de/it/treptower-park-parco-di-treptow>

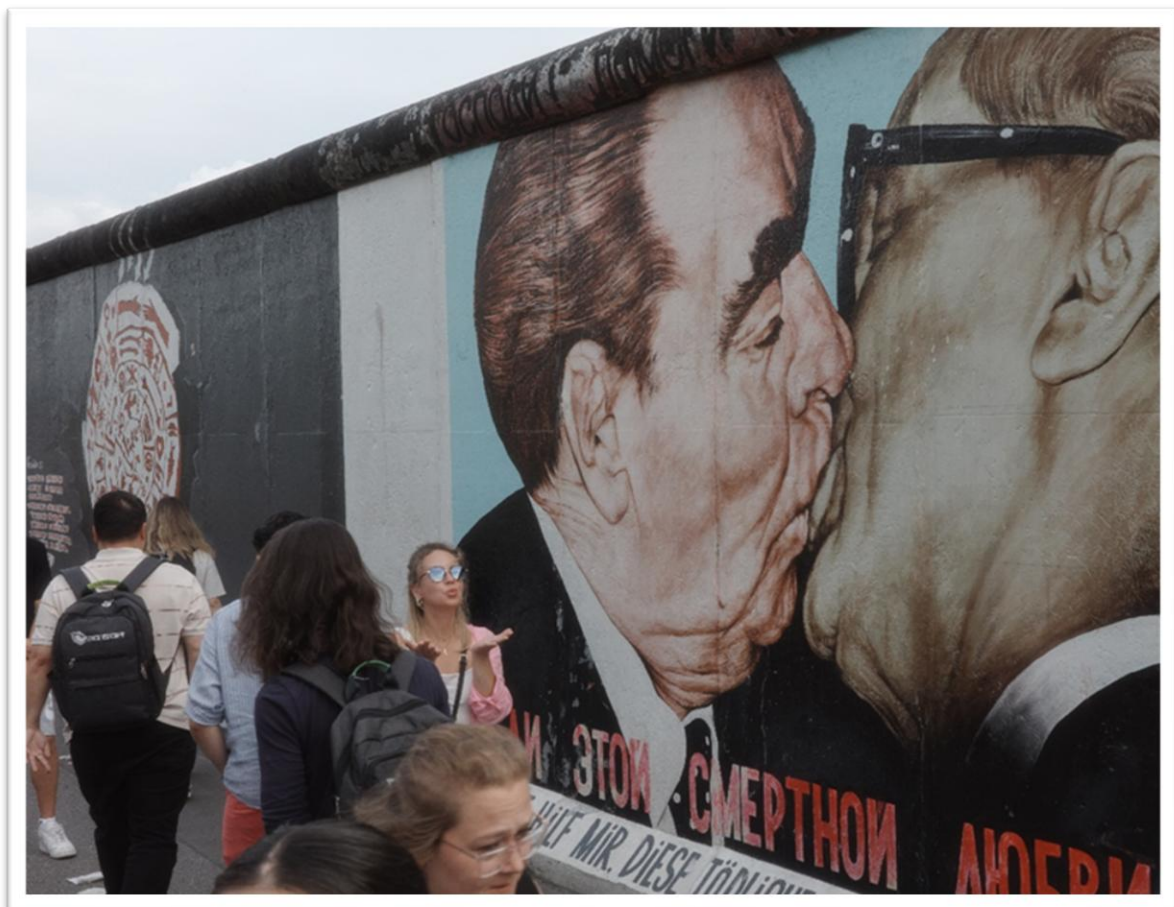
Ci fermiamo in uno dei tanti Späti che pullulano in città. Gli Späti sono piccoli negozi che restano aperti fino a tardi e che vendono birre, bevande, snack. Compriamo da bere e poi, come tutti i tedeschi, andiamo al Treptower park a bere le nostre birre e a sdraiarsi un po' in questo immenso prato. Si potrebbe rimanere qui per vedere il tramonto ma il Sole è ancora alto.

#### 13. Muro di Berlino - visita

<https://www.visitberlin.de/it/muro-di-berlino>

Raggiungiamo Il Muro di Berlino, precisamente la East Side Gallery, la sezione più lunga ancora esistente del Muro. Nel 1990 più di 100 artisti provenienti da più di 20 Paesi stranieri hanno decorato questa parte del muro con le proprie opere.

L'opera più famosa è il "Fraternal Kiss" che conosciamo tutti ma ce ne sono molte altre, decisamente insolite.



Passeggiamo e facciamo mille foto.



#### 14. Monumento ai caduti sovietici (Sowjetisches Ehrenmal)

Continuiamo il nostro tour in bicicletta andando a vedere il Monumento ai caduti sovietici: Sowjetisches Ehrenmal. Si tratta di un memoriale e cimitero militare per i milioni di soldati sovietici rimasti uccisi nella Seconda guerra mondiale. Entriamo in questo grande parco scorrazzando in bicicletta fino al memoriale, giretto a piedi e poi riprendiamo le bici. Siamo quasi all'uscita del parco quando ci accorgiamo che le bici dovevano essere portate a mano e un poliziotto ce lo fa notare... uhhhh caspita, ma tutto si conclude con le nostre scuse e nessuna multa.



Lungo la strada del ritorno ci fermiamo in un kebab. Compriamo la cena e mangiamo su di una panchina in un parchetto vicino al negozio.

Riprendiamo le bici e facciamo ritorno all'area di sosta. Sono ormai le 22.00, doccia e poi a nanna. È stata una bella giornata, calda e con sole.

### **9 agosto 2025 - sabato**

#### **Berlino – 2° giorno**

#### **Km 30 in bicicletta**

Buongiorno, adesso vi racconto curiosità di ieri sera. Dall'area di sosta vediamo il pannello dei prezzi del carburante del vicino distributore. Ci ha incuriosito vedere come il prezzo del

carburante cambi in continuazione e così abbiamo stilato la nostra “borsa dei prezzi“. Abbiamo constatato che il prezzo del diesel oscilla in modo apprezzabile dal mattino alla sera, conviene riempire il serbatoio di sera, però attenzione, evitate il sabato sera perché il prezzo scende di meno.

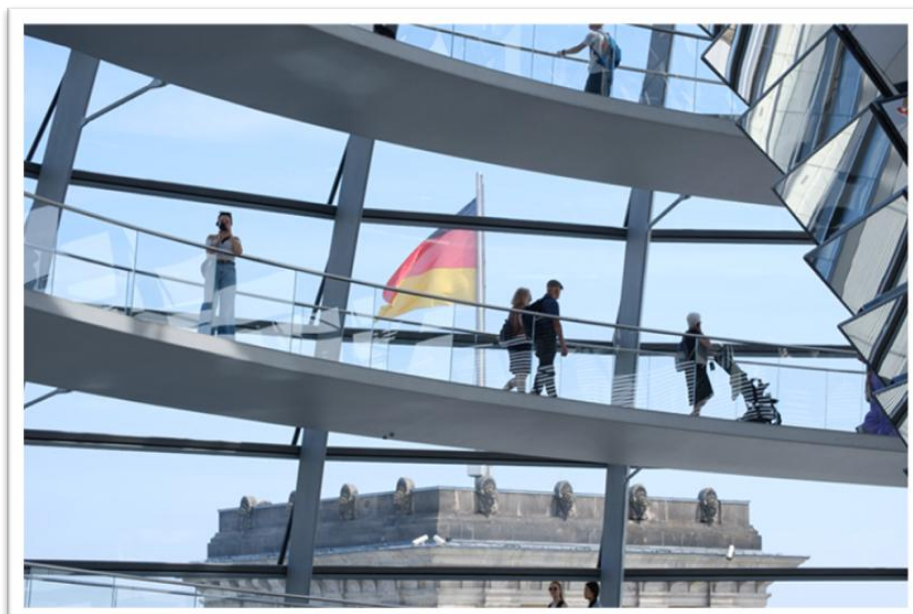
Alle 9.15 siamo pronti e si parte sempre in bicicletta. Siamo diretti alla cupola del Palazzo del Reichstag. Arriviamo velocemente e puntualissimi. Il sole scalda, fa caldo. Leghiamo le bici e ci mettiamo in coda.



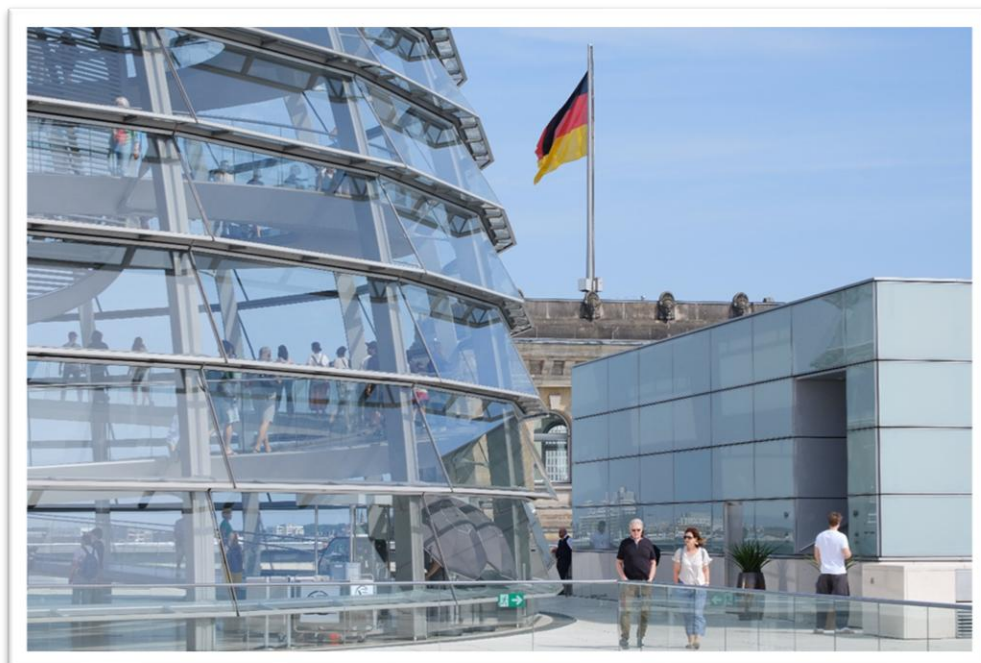
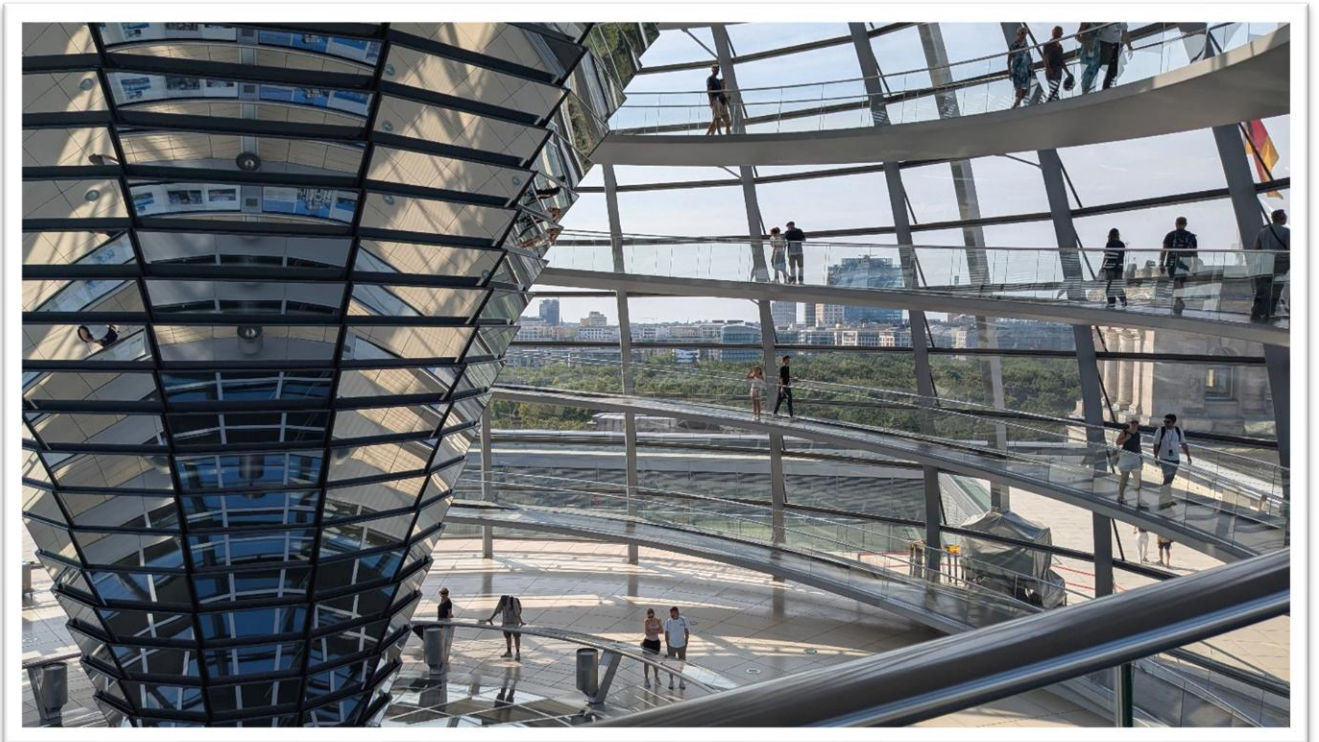
#### 1. Terrazza e cupola del Palazzo del Reichstag - visita

<https://www.bundestag.de/it/besuch>

Abbiamo prenotato on line dall'Italia la visita alla cupola del Palazzo del Reichstag, sede del Parlamento tedesco. La visita è gratis ma la prenotazione è obbligatoria. Bella la struttura, avveniristica, in vetro e acciaio, vuole essere simbolo di trasparenza democratica.



Salendo si ha una vista a 360° sulla città e sull'aula plenaria sottostante, grazie a un cono specchiante centrale che illumina il Parlamento con luce naturale.

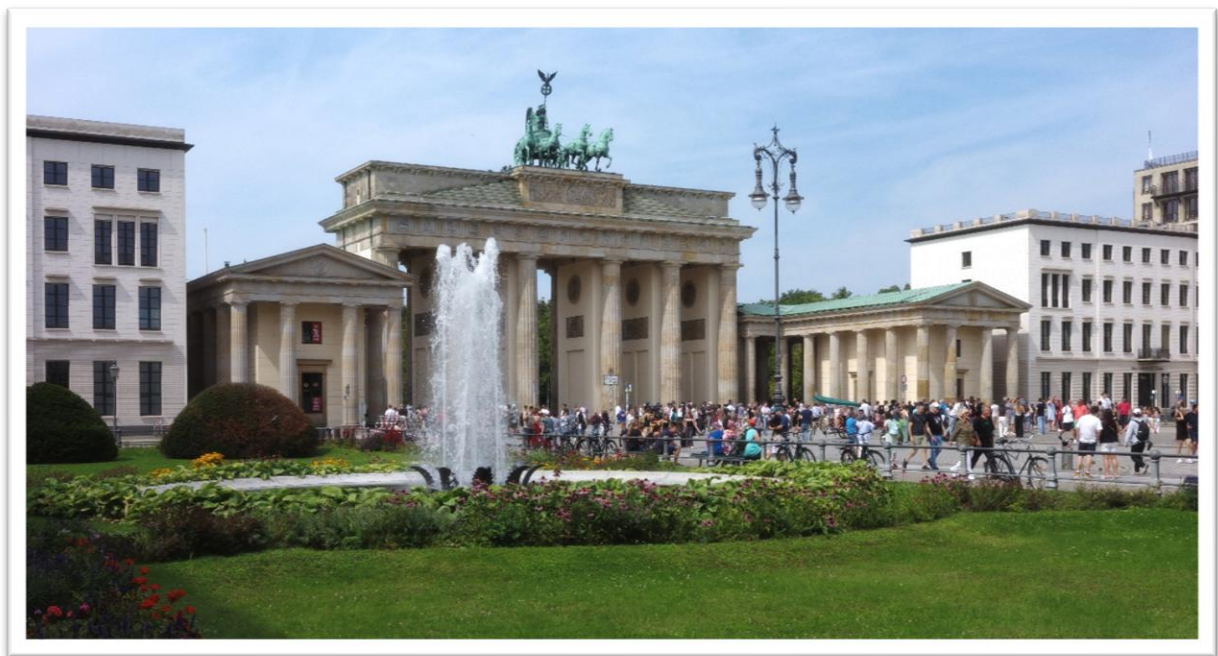


## 2. Porta di Brandeburgo - passaggio

<https://www.visitberlin.de/it/porta-di-brandeburgo>

Nel 1806 Napoleone portò a Parigi, come bottino di guerra, la quadriga che sormonta la Porta. Nel 1814 i prussiani, dopo aver sconfitto l'imperatore francese, la ricollocarono al suo posto qui a Berlino.

La porta di Brandeburgo è il simbolo della città di Berlino e per anni il simbolo della Germania divisa. A partire dalla divisione della Germania e dalla costruzione del Muro di Berlino nel 1961, la Porta di Brandeburgo si ritrovò a Berlino Est lungo il confine, in una zona inaccessibile. Il 22 dicembre 1989, dopo poco più di un mese dalla caduta del Muro, la Porta fu ufficialmente riaperta e vi passò sotto più di un milione di berlinesi colmi di felicità. Berlino finalmente unita, non più divisa tra Est e Ovest. Per questo oggi la porta di Brandeburgo rappresenta la Germania riunificata.



### 3. Memoriale per gli ebrei assassinati d'Europa - visita

<https://www.visitberlin.de/it/memoriale-gli-ebrei-assassinati-deuropa>

Il Denkmal für die ermordeten Juden Europas, un labirinto di cemento dedicato all'Olocausto. E' diventato uno dei simboli di Berlino. Qui *a gran voce si urla* il bisogno di ricordare le atrocità del nazismo. Ricordare per non dimenticare... purtroppo però non basta ricordare le guerre, in questo periodo *pullulano* in modo esponenziale.

Prima della Seconda guerra mondiale in quest'area si trovavano il palazzo e le proprietà di Joseph Goebbels, uno dei principali gerarchi nazisti e ministro della propaganda del Terzo Reich. L'area era quindi parte del centro politico del regime nazista. Durante la guerra la città fu devastata e molte costruzioni distrutte, queste comprese. Non a caso proprio qui

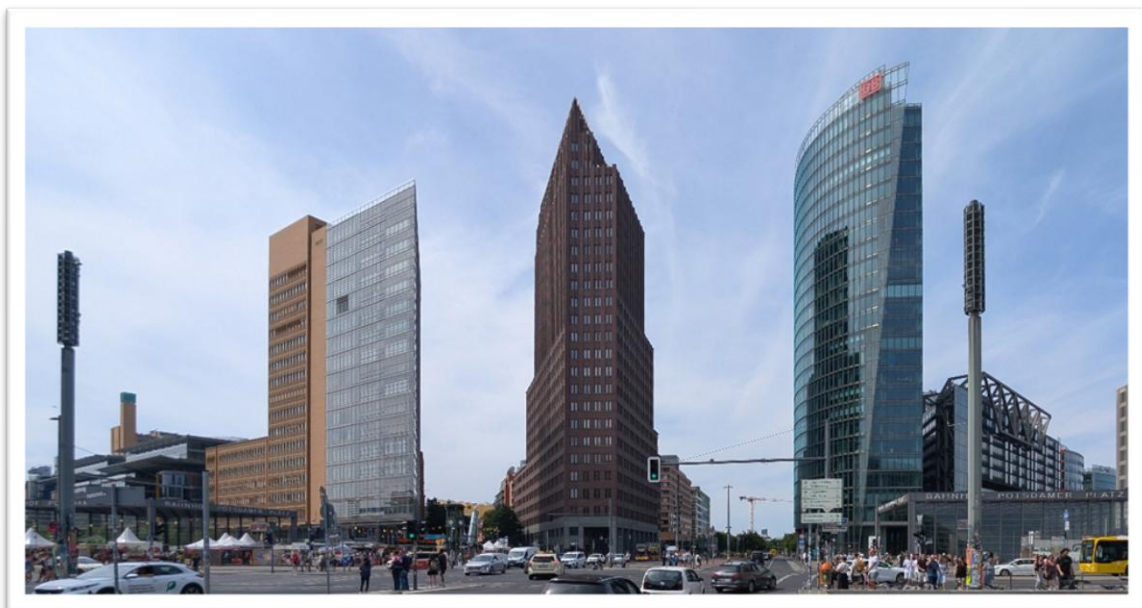
oggi si trovano le stele di cemento del memoriale, progettate da Peter Eisenman (1998-2005) e inaugurate nel 2005.



#### 4. Potsdamer Platz - passaggio

<https://www.visitberlin.de/it/potsdamer-platz>

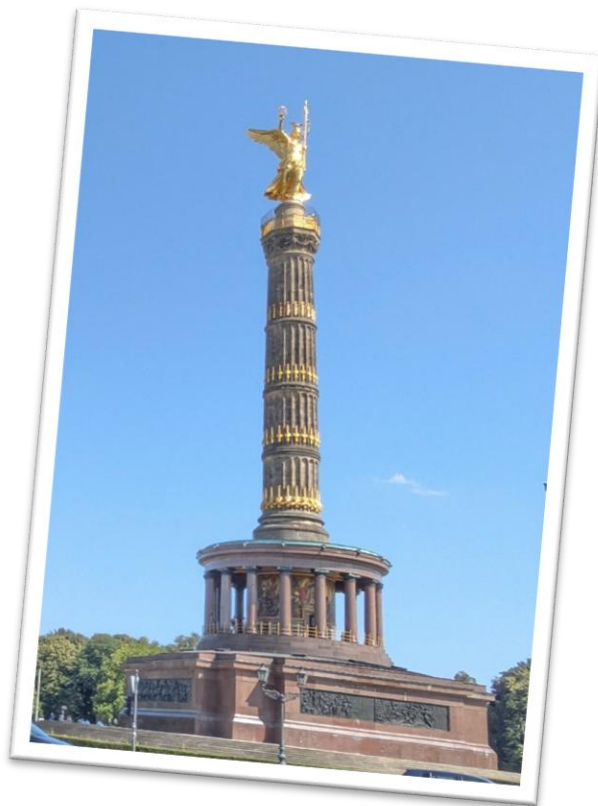
Raggiungiamo sempre con le bici questa piazza dagli alti e moderni grattacieli in cerca di un supermercato dove comprare il pranzo, quindi, con il nostro *bottino*, ci spostiamo al Parco Tiergarten.



## 5. Tiergarten - sosta

<https://www.visitberlin.de/it/tiergarten-giardino-verde>

Ci fermiamo in questo polmone verde nel centro di Berlino che pare abbia lo stesso ruolo del Central Park per New York e dell'Hyde Park per Londra. Cerchiamo una panchina (ce ne sono mille!) e mangiamo i nostri panini. Trascorriamo qualche ora riposandoci un po' e guardando il passeggio, impiegati nella loro pausa lavoro che come noi pranzano su di una panchina, mamme con bimbi, cani al guinzaglio portati a spasso dai loro padroni. Recuperate le forze, via di nuovo in bicicletta lungo il parco, fino alla Colonna della Vittoria sulla quale svetta luccicosa la statua alata



<https://www.berlin.de/sehenswuerdigkeiten/3560160-3558930-siegessaule.html>

## 6. Monbijoupark - sosta

<https://www.visitberlin.de/it/monbijoupark>

Raggiungiamo un altro parco. In francese "Monbijou" vuol dire "mio gioiello". Era considerata la tenuta (di circa cinque ettari vicino al fiume Spree) più bella di tutta Berlino. Era un bellissimo, seppur piccolo, castello circondato da un giardino ricco di siepi potate artisticamente. C'erano inoltre aranci, fontane e sculture. Qui viveva la regina di Prussia. Oggi il Monbijoupark, di fronte all'Isola dei Musei, è per tutti un luogo piacevole dove riposare o prendere il sole. Anche noi ci godiamo un po' di relax.

Lì vicino si trova il negozietto di dolci dove lavora come commessa Michela, l'amica di Sara. Andiamo a fare un salto, un dolce acquisto e poi torniamo al parco a gustarceli.

## 7. Jüdischer Friedhof Berlin - visita

<https://www.visitberlin.de/it/judischer-friedhof-weissensee>

Mentre gli altri rimangono a riposare ancora un po' sulla panchina io raggiungo a piedi il vicino cimitero ebraico. Davanti all'ingresso c'è il memoriale. È toccante ed invita al silenzio, alla riflessione. Il cancello è chiuso, intravedo una sorta di foresta primordiale con lapidi sommerse dalla vegetazione. A due passi dalla città che vive...



Tra le braccia di uno di loro un fiore, seppur appassito, un piccolo-grande gesto.

Passeggio per le vie del quartiere ebraico e mi imbatto in pietre d'inciampo di fronte alle abitazioni di quelle povere persone strappate ingiustamente dal regime nazista dalle loro case e dalla vita.



Ora riprendiamo le bici e facciamo ritorno al camper mentre Sara raggiunge Luigi, il suo fidanzato.

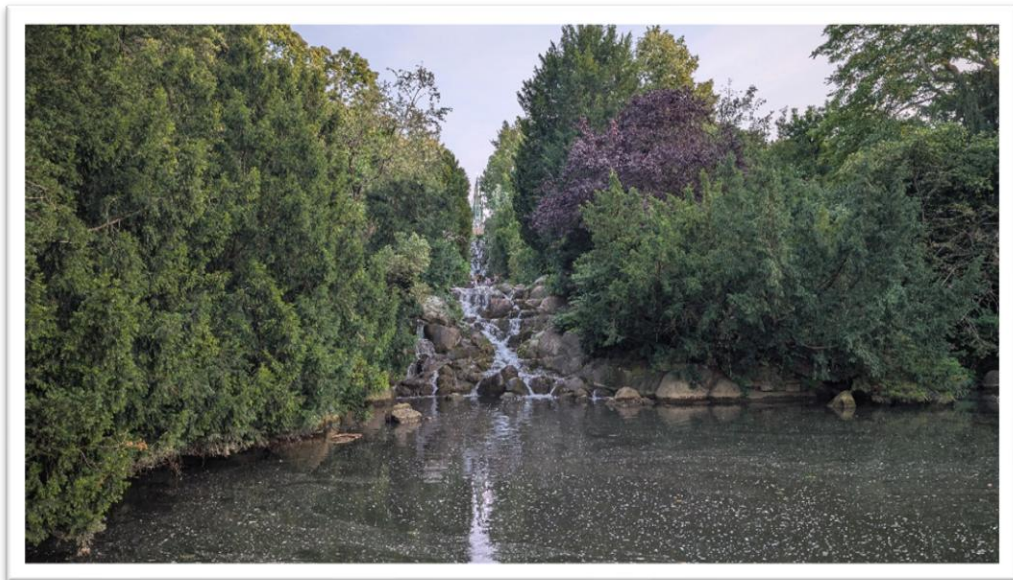
Arrivati al camper facciamo la doccia e ci prepariamo per uscire nuovamente, ma questa volta con i mezzi perché sappiamo di fare molto tardi. Andremo fuori a cena nel quartiere Kreuzberg, dove abita il fidanzato di Sara e ci incontriamo con i 2 ragazzi al Viktoriapark.

Arriviamo al Viktoriapark curiosi di conoscere Luigi e anche un po' emozionati. Dopo i primi convenevoli il ghiaccio si è sciolto velocemente. Luigi è italo-tedesco e per fortuna abbiamo potuto parlare in italiano, altrimenti l'alternativa sarebbe stata... comunicare a gesti o addirittura improvvisare un film muto! Passeggiamo, chiacchieriamo e raggiungiamo la sommità del Viktoriapark.

#### 8. Viktoriapark (Parco Vittoria)

<https://www.visitberlin.de/it/viktoriapark-parco-vittoria>

Nel 1821 fu costruito sulla collinetta che si trova in questo parco un monumento nazionale a ricordo delle battaglie della guerra di liberazione e ai piedi del monumento si trova una cascata artificiale alta 24 metri la cui acqua scende lungo il parco. In estate molti berlinesi visitano il parco, proprio nelle ore serali, per osservare il tramonto e magari per bere una bottiglia di vino.



Raggiungiamo il ristorante e prendiamo posto nel giardino <https://doldenmaedel.de/berlin/> La serata è calda.



Dopo cena facciamo una passeggiata all'Urbanhafen, un parco con laghetto, cigni bianchi e salici piangenti sulle rive. Proseguiamo fino all'Admiralbrücke, un ponte in ferro battuto, luogo popolare tra i berlinesi che in estate da qui guardano il tramonto, fanno musica e bevono qualcosa.

Si è fatto tardi, la nostra serata termina e facciamo ritorno in taxi all'area di sosta.

## 10 agosto 2025 - domenica

### Berlino – 3° giorno

#### Km 33 in bicicletta

Buongiorno, qui tutto bene.

Questa mattina fa freschetto, ci sono 10 gradi in meno rispetto a ieri mattina! Facciamo colazione e poi partiamo in bici, ci attende una sbiciclettata di 17 km per andare al castello di Charlottenburg. Inizialmente pensavamo di andarci con i mezzi ma visto come si viaggia bene con le biciclette e considerate le bellissime piste ciclabili che attraversano tutta la città, decidiamo di non perdere l'ebrezza di questa nuova avventura su due ruote.

Arriviamo facilmente e anche abbastanza velocemente all'ingresso del castello di Charlottenburg. Leghiamo le bici e iniziamo la visita del Palazzo Vecchio.



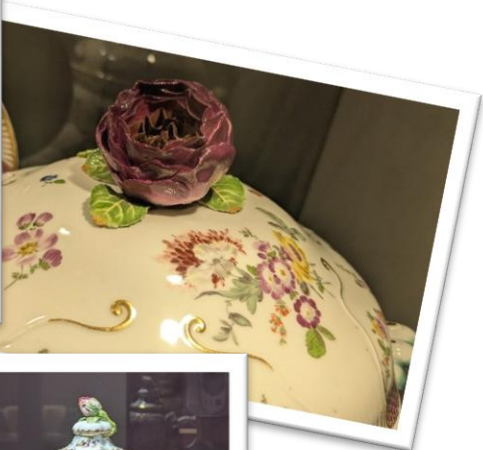
#### 1. Il Castello di Charlottenburg a Berlino (Schloss Charlottenburg)

<https://www.spsg.de/en/palaces-gardens/object/charlottenburg-palace-old-palace/>

<https://www.visitberlin.de/it/schloss-charlottenburg-castello-charlottenburg;>

Questo castello fu costruito nel 1699 per volere della Regina di Prussia Sofia Carlotta di Hannover come sua residenza reale estiva.

Si tratta del castello più grande e più sontuoso di Berlino, in pieno stile Rococò, una Versailles tedesca. Le stanze sono impreziosite da quadri, mobili, le tavole erano apparecchiate con porcellane di gran valore. Sono proprio quest'ultime che mi hanno colpito più che mai. Servizi da tavola degni di una regina! E guardate, c'è persino il portacorona.



Il porta-corona.



## 2. Il giardino del Castello di Charlottenburg

<https://www.spsg.de/en/palaces-gardens/object/charlottenburg-palace-gardens/>

Dopo aver visto il palazzo è d'obbligo una passeggiata nel giardino fino ad arrivare al laghetto. Fu realizzato sullo stile di quello di Versailles, modello di tutti i giardini di corte nell'Europa barocca.



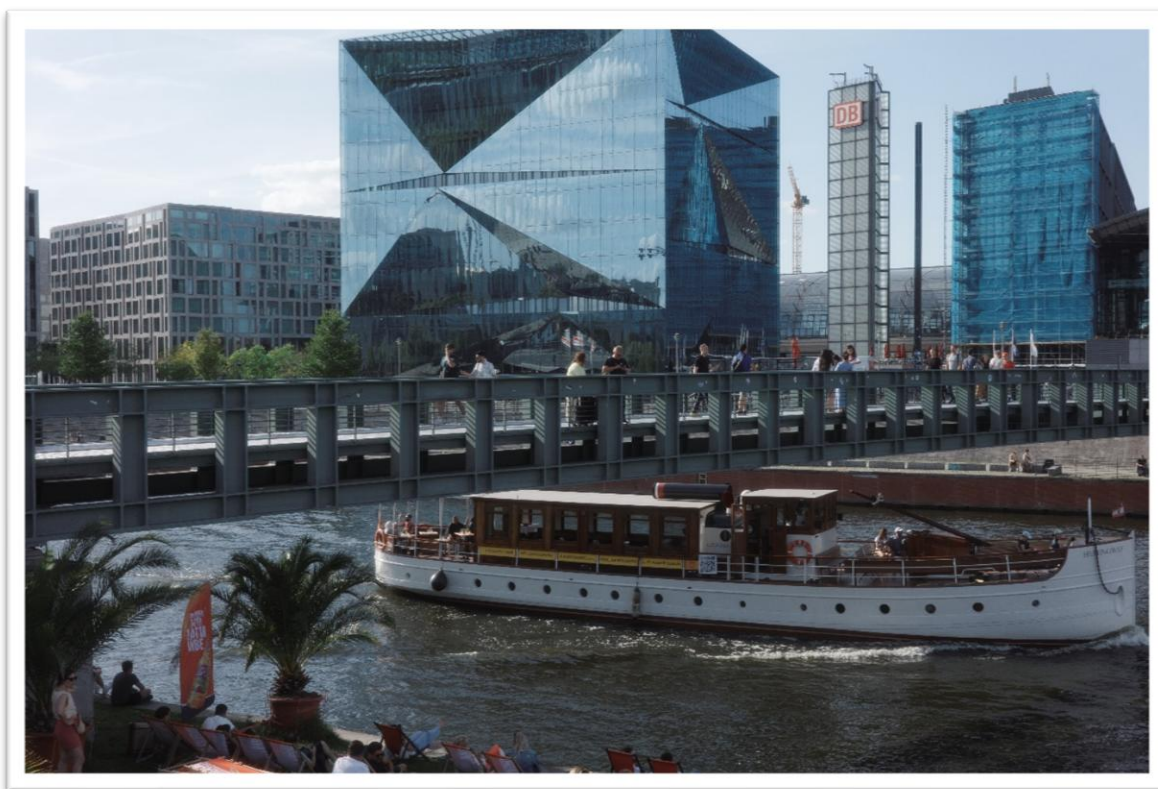
Ci sarebbe ben altro da visitare: Il Nuovo Padiglione, Il Mausoleo, il Belvedere ma per oggi va bene così.

Siamo oltre l'orario canonico del pranzo. Cerchiamo un posto dove mangiare e, senza troppa scelta perché molti locali sono chiusi per ferie e in più oggi è domenica, ci accomodiamo in un ristorante persiano dove pranziamo discretamente bene.



Riprendiamo le bici e andiamo a perlustrare il quartiere dove c'è il museo Futurium in una bella zona lungo la Sprea. Ci eravamo passati anche ieri e ricordiamo che ci era piaciuto molto. Qui ci sono

alti e moderni palazzi. Lungo le rive della Sprea ci sono piste ciclabili, locali e la possibilità di fare passeggiate. La domenica berlinese è *outdoor*: tutti al parco, le boats sul fiume, chi balla, chi legge, chi prende il sole.



Ritornati al camper con 33 km sulle gambe, ci sistemiamo e prepariamo la cena. Sara starà qui con noi e domani, dopo colazione, lei ahimé andrà al lavoro mentre per noi la vacanza continuerà *a spasso per la Germania del Nord*.

## 11 agosto 2025 - lunedì

### da Berlino - a Schloss Sanssouci, Potsdam – km 35

Oggi si dorme fino alle 7.30 con un rinvio della sveglia oltre le 8.00. Siamo tutti un po' stanchi e godiamo il più a lungo possibile di questo bel momento "tutta la famiglia nella nostra casetta su 4 ruote".

Dopo colazione Sara ci saluta, facciamo un po' di pulizie e andiamo a fare la spesa alla Lidl (proprio attaccata all'area di sosta). Alle 10:30 siamo pronti per partire, dovremmo fare lo scarico delle acque grigie ma siccome serve un tubo e la signora della reception arriva alle 11:00 non ci va di aspettare. Durante il viaggio troveremo dove poterlo fare (avverrà presso un rivenditore camper: Karl-Liebkecht-Straße 182, 15711 Königs Wusterhausen, Germania).

Arriviamo a Postdam, nel parcheggio del castello di Sanssouci (vicino all'orangerie) alle 11.50 e per fortuna troviamo un posto camper libero, proprio l'ultimo. Questa mattina ce la siamo

presi con calma. Siccome il lunedì il castello è chiuso avevamo ipotizzato che non ci fosse molta gente ma a quanto pare, non è proprio così. Qui ci sono solo 10 posti camper, proprio pochi (e non ho capito se in questo parcheggio si possa sostare anche di notte).

Vista l'ora decidiamo di pranzare velocemente sul camper e verso le 13.00 iniziamo la visita.

## 1. Schlosspark Sanssouci

<https://www.visitberlin.de/it/schloss-sanssouci-castello-sanssouci>

Il castello è chiuso e forzatamente ci facciamo bastare la vista dell'esterno. Leggiamo qualcosa di questo edificio e di chi lo abitò.

“La corona è soltanto un cappello che lascia passare la pioggia”. Queste parole pronunciate da Federico il Grande danno prova della sua modestia. Senza grande sfarzo, ma con estrema disciplina il re guidò i destini della Prussia nel XVIII secolo. Trasfigurava i suoi desideri in quelli di un uomo semplice: il re aspirava a essere senza preoccupazioni o, come si dice in francese, sans souci.

Fra il 1745 e il 1747 Federico il Grande fece erigere la residenza reale estiva di Sanssouci sui vigneti a terrazze di Potsdam. Fu per lui un rifugio in cui ritirarsi, nei momenti di difficoltà, in compagnia solo dei suoi cani. Faceva addirittura eseguire con riluttanza le piccole riparazioni, perché quello era il suo palazzo e in quanto tale diceva che “deve durare solo quanto dura la mia vita”.

Immaginiamo quanto possa essere bello vedere dalle finestre di questa residenza il bel parco.

## 2. Parco di Sanssouci

La bellezza di questo posto ci cattura. Gironzoliamo stupefatti.



Camminiamo e camminiamo, oggi niente bici.

Arriviamo alla Casa cinese:

### 3. Casa cinese nel parco di Sanssouci

<https://www.spsg.de/schloesser-gaerten/objekt/chinesisches-haus-im-park-sanssouci/>

La Casa Cinese, apprezzata da Federico il Grande, è un padiglione rococò in *stile cineserie*, tipico del XVIII secolo. Non rappresenta la Cina reale, ma la visione fantastica che l'Europa aveva di essa, con decorazioni dorate, figure esotiche, colonne a forma di palme. Questa era la moda di quel momento, avere uno spazio dedicato a questo stile era sinonimo di magnificenza. La porticina di questa casa è chiusa, non vediamo gli interni che immaginiamo sicuramente riccamente ornati, per farci un'idea ci basta vedere l'esterno.

Proseguiamo e arriviamo al:

### 4. Mulino a vento storico

<https://www.spsg.de/en/palaces-gardens/object/historic-windmill/>

L'edificio originale del 1738 fu demolito e sostituito da un mulino di modello olandese, ricostruito dopo i danni della Seconda Guerra Mondiale. Oggi è di nuovo funzionante, ospita una mostra sulla sua storia e vende pane prodotto con la propria farina.

### 5. Il Nuovo Palazzo

<https://www.spsg.de/schloesser-gaerten/objekt/neues-palais>

Si tratta di una imponente costruzione progettata per scopi di rappresentanza, in netto contrasto a confronto con l'intimo e piuttosto modesto Palazzo di Sanssouci. Il Nuovo Palazzo è l'ultimo palazzo che Federico il Grande fece costruire nel suo parco.

Nel retro del palazzo ci sono dei lavori di ristrutturazione e si trovano collocate a terra le alte statue che adornerebbero le pareti del palazzo stesso. Sono statue più alte di noi!



Facciamo ritorno al camper, oggi abbiamo camminato solo 7 km ma ce ne sentiamo addosso molti di più, siamo stanchi e accaldati. Spostiamo il camper di qualche metro, in un *fazzoletto*

d'ombra e ci mangiamo un ghiacciolo che fortunatamente ha mantenuto la sua parvenza conservandosi integro nel freezer del camper.

Si riparte alle 17.25 direzione ascensore barche.

### **da Schloss Sanssouci, Potsdam – a Parkplatz Schiffshebewerk Niederfinow km 135**

Alle 20:00 arriviamo al grande parcheggio Parkplatz Schiffshebewerk Niederfinow, dove c'è una zona dedicata ai camper. Ci sgranchiamo le gambe facendo un giretto lì attorno. Qui ci sono parcheggiati pochi camper. Gli equipaggi sono tedeschi, lo si vede dalla tempra che hanno: a quest'ora sono ancora in modalità *open-air* come se fosse tardo pomeriggio. Giocano a carte al lume di lampada, noi invece siamo rintanati sul camper per il freddo e l'umidità.



*Parkplatz Schiffshebewerk Niederfinow*

*Hebewerkstraße 70A, 16248 Niederfinow, Germania*

*52.847841, 13.941895*

<http://www.schiffshebewerk-niederfinow.com/>

*Grande parcheggio, tranquillo, servizi igienici nei pressi, docce non credo, no possibilità scarico/carico.*

*Sosta notturna consentita, costo per 24 ore è di € 20,00*

## **12 agosto 2025 - martedì**

**da Niederfinow a Stralsund – km 224**

**Km 11 in bicicletta**

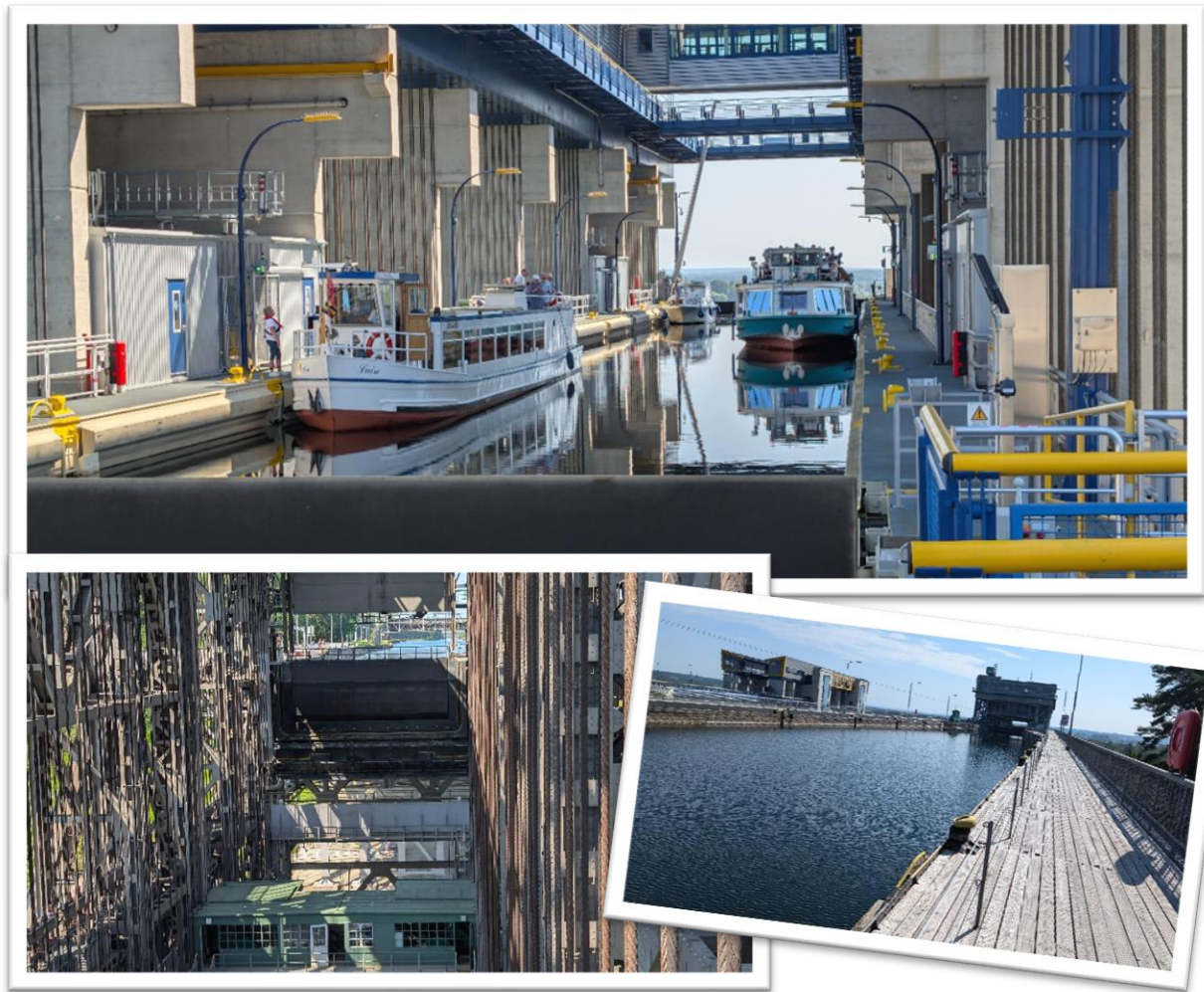
Notte tranquilla.

Questa mattina facciamo tutto con calma. L'area degli ascensori delle barche (2 colossi!) apre alle 10.00, facciamo il biglietto al costo di € 6,00 cad. e iniziamo la visita autonomamente

<https://schiffshebewerk-niederfinow.com/>

Ci apprestiamo a visitare l'ascensore per navi di Niederfinow, in funzione dal 21 marzo 1934, e, lì accanto, l'altro ascensore per navi, il più moderno d'Europa, che fu inaugurato il 4 ottobre 2022. Entrambe le strutture operano in parallelo e, insieme al canale Oder-Havel (inaugurato 110 anni fa), alle storiche scale delle chiuse e al canale Finow, risalente a oltre 400 anni fa, formano un insieme unico al mondo di ingegneria e ingegneria idraulica. È possibile anche fare la gita in barca per vivere in diretta il “sollevamento” ... la gita per quanto ci riguarda ci è parsa un po' noiosetta e un po' caruccia, al modico costo di € 24,00 ogni adulto! Noi siamo in 3

adulti... lasciamo stare, andremo con le nostre gambette dal basso all'alto e dall'alto al basso. Consiglio la visita, decisamente insolita e interessante, portatevi il cappello e crema solare perché in questa bella giornata il sole ci ha *picchiato in testa*.



Torniamo al camper alle 12.00, pranziamo e ripartiamo poco prima delle 14.00 diretti a Stralsund.

Il viaggio di trasferimento è tranquillo, l'autostrada quasi deserta e arriviamo all'area di sosta, bellissima, prenotata da casa.

<https://caravanstellplatz-ruegenbruecke.de/>

Ci sistemiamo, facciamo merenda e alle 17:00 mio marito e Ale vanno in bici ad ispezionare il paese mentre io rimango in camper, il sole di questa mattina mi ha colta impreparata e mi è venuto un gran mal di testa.



### *Caravanstellplatz "An der Rügenbrücke"*

*Werftstraße 9a, 18439 Stralsund, Germania*

*<https://caravanstellplatz-ruegenbruecke.de/>*

*54.350154, 13.084717*

*Bellissima area di sosta con servizi puliti, docce € 1,50 cad. durata 4 min. con possibilità di interrompere/riprendere il getto d'acqua senza perdita del tempo, zona lavaggio stoviglie, lavatrice e asciugatrice, carico/scarico acque. 15 minuti dal centro e su prenotazione servizio consegna pane.*

*Costo € 22,00*

## **13 agosto 2025 - mercoledì**

**da Stralsund a Prora sull'Isola di Rugen – km 9,**

**da Prora a Binz e Sellin - Km 36 in bicicletta**

Notte tranquilla, colazione e andiamo in centro con le bici percorrendo una ciclabile che fiancheggia due bei laghetti. La zona è verde, molto bella. Attraversiamo velocemente la piazza del Rathaus e proseguiamo fino al porto. Da qui lo skyline *parla da solo*, immagino ancora più suggestivo al tramonto o di sera, quando illuminato. Proseguiamo sempre con le biciclette e arriviamo all'Ozeantium, il famoso acquario della cittadina, <https://www.deutsches-meeresmuseum.de/museumsstandorte/ozeaneum/ihr-besuch>. Dobbiamo decidere se visitare l'acquario o la cittadina, non c'è tempo per entrambi. Preferiamo dedicarci al centro storico che raggiungiamo velocemente. La piazza municipale è circondata da storici palazzi in stile gotico-baltico. Nel frattempo si è annuvolato. Il Rathaus ha una facciata alta con "finestre" senza vetri, non sono vere finestre ma elementi decorativi del gotico anseatico in mattoni. La facciata serviva a impressionare, a rappresentare il potere, la ricchezza della città. Questa è una delle città della Lega Anseatica (un'alleanza tra città mercantili del Nord a garanzia di comuni interessi commerciali e politici). Iniziamo quindi



il ritorno all'area di sosta: rieccoci ai due laghetti, poi passiamo sotto al ponte simbolo della cittadina e quindi ci fermiamo al supermercato e alla panetteria, la cambusa è vuota e il nostro stomaco si fa sentire. Pranziamo, io faccio un po' di pulizie e gli altri caricano le bici. Sistemato

tutto quanto, scarico e carico compreso, si parte per l'isola di Rügen. Il cielo è sereno e fa un gran caldo, meno male che ogni tanto c'è qualche nuvoletta che ci dà un po' di ristoro.

Arriviamo a Prora, sull'isola di Rügen alle 14.30 e ci sistemiamo nell'area di sosta camper - "Wohnmobil Oase Rügen". In quattro e quattr'otto scarichiamo le bici e poi lungo la bella pista ciclabile raggiungiamo la vicina mostra delle sculture di sabbia <https://sandfest-ruegen.de/>. Bella, numerose sculture, alcune molto particolari.



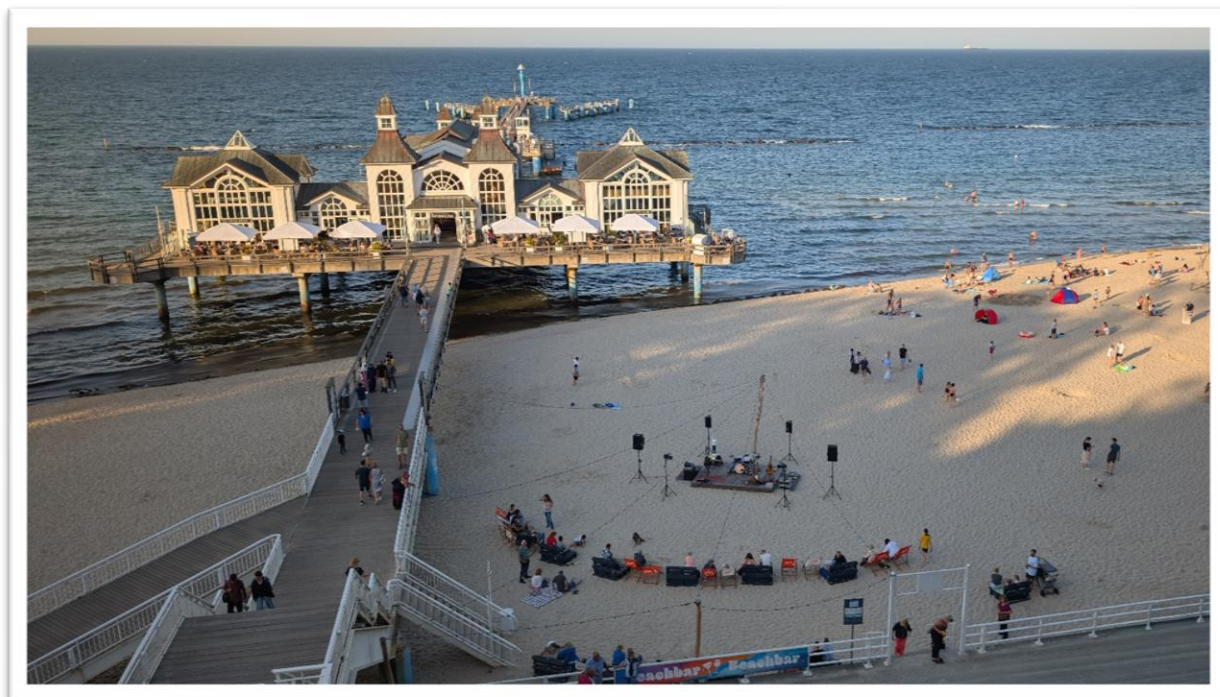
Riprendiamo le bici e proprio lì a due pedalate vediamo il Colosso di Prora, una compatta struttura formata da otto edifici identici e affiancati di circa 500 metri ciascuno che si estendono parallelamente alla costa per un totale di oltre 4,5 km e a una distanza di soli 150 metri dalla spiaggia. Secondo il progetto originale, ambizioso e imponente, l'intero complesso doveva consentire alla popolazione tedesca di trascorrere due settimane di vacanza all'anno, ospitando contemporaneamente 20.000 persone in ben 10.000 camere da 5 x 2,5 m. ciascuna, con vista mare. L'arredo consisteva in due letti singoli, armadio e lavandino. I servizi erano previsti a utilizzo comune, collocati ad ogni piano e ogni edificio aveva 6 piani. Il progetto comprendeva anche la complementare realizzazione di un cinema, di un grande teatro interno, di due grandi piscine coperte, di una grande autorimessa, di una stazione ferroviaria e di un doppio molo per l'attracco di navi da crociera. Il progetto era il più grande complesso per vacanze, edificato tra

il 1935 e il 1939, ed uno dei pochissimi esempi superstiti di architettura razionalista del Terzo Reich. Tuttavia, nel 1939, a seguito dello scoppio della Seconda guerra mondiale, i lavori di costruzione vennero interrotti e venne edificato solo il modulo centrale del progetto complessivo, il cosiddetto Colosso di Prora. A noi fa già effetto così questo *cementone*. Oggi una parte è stata riqualificata in appartamenti turistici, un'altra piccola parte, se ho capito bene, è una Rsa, inoltre ospita un ostello.

Proseguiamo, levandoci dagli occhi *l'orribile cementone* appena visto e, pedalata dopo pedalata, arriviamo fino a Binz, paese molto turistico e di mare e poi, più oltre ancora, fino a Sellin. Durante il percorso, per lo più lungo piste ciclabili o strade secondarie, attraversiamo anche un bosco e incrociamo lo storico trenino a vapore della linea Binz-Sellin;



mi sarebbe piaciuto farci un viaggetto ma tutto sommato è stato divertente poterlo salutare anche in sella alla bici. Arrivati a Sellin ci innamoriamo della vista del mare e del pontile, siamo contenti di essere qui nel tardo pomeriggio perché immaginiamo che durante giorno il posto sia preso d'assalto dai turisti... cena con i nostri panini su di una panchina con vista mare.



Facciamo ritorno prendendo una scorciatoia lungo il bosco, in realtà era più un safari tra cespugli, radici e sassi: in conclusione scorciatoia proprio no ma sbiciclettata *con più stile*. Arriviamo al camper alle 20.30, le giornate sono molto lunghe, c'è ancora moltissima luce.

In questa nostra vacanza é arrivato il momento di dedicarci alla lavatrice e all'asciugatrice: fiduciosi che ci restituiscano il guardaroba libero da "memorie di strada". Poi tocca a noi, ripuliti e riordinati ci ripresentiamo al mondo in una versione meno odorosa e più profumata. Segue

cena e finiamo in dolcezza con biscottini Bahlsen (ricordate il bottino acquistato a Berlino!? Proprio quello, abbiamo ancora qualche scorta in cambusa). Si va a nanna, cielo stellato e notte calda senza vento.



*Area Sosta Camper - "Oase Rügen" - Proraer Chaussee 60,  
18609 Binz, Germania*

*54.44978, 13.55990*

*<https://www.wohnmobiloase-ruegen.de/>*

*Ampie piazzole e ben delimitate. Servizi completi e puliti. Lavatrice e asciugatrice (entrambe Miele professional, super!). Zona lavaggio piatti molto grande. Personale alla reception molto cordiale e gentile. Consigliato anche per la posizione, con le bici abbiamo visitato la zona. A noleggio auto a € 59 al giorno e fermata comoda dell'autobus*

## 14 agosto 2025 - giovedì

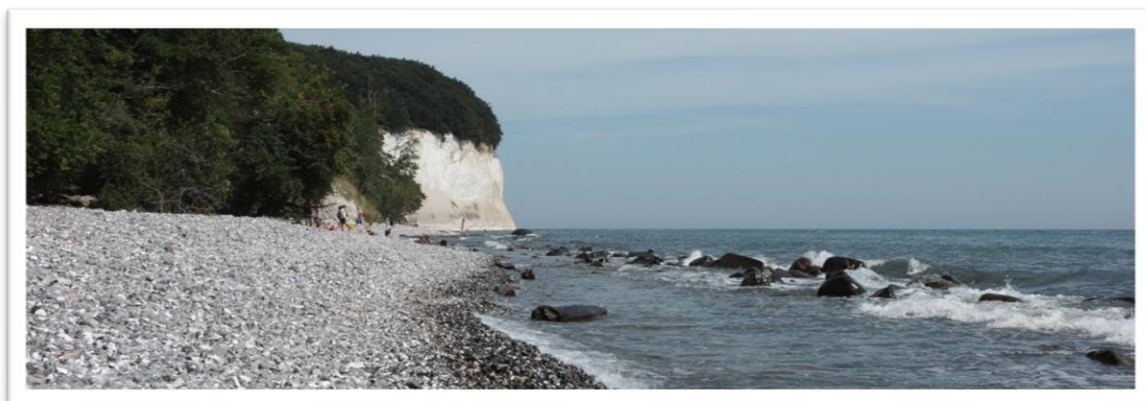
### da Prora a Sassnitz – Km 36 in bicicletta

Notte tranquilla, abbiamo dormito benissimo. Ci svegliamo alle 7:30 ma mettiamo a tacere la sveglia e rimandiamo il risveglio di una mezzoretta. Fuori c'è un bel sole caldo, ci sono già 18 gradi e zero umidità, ottima temperatura.

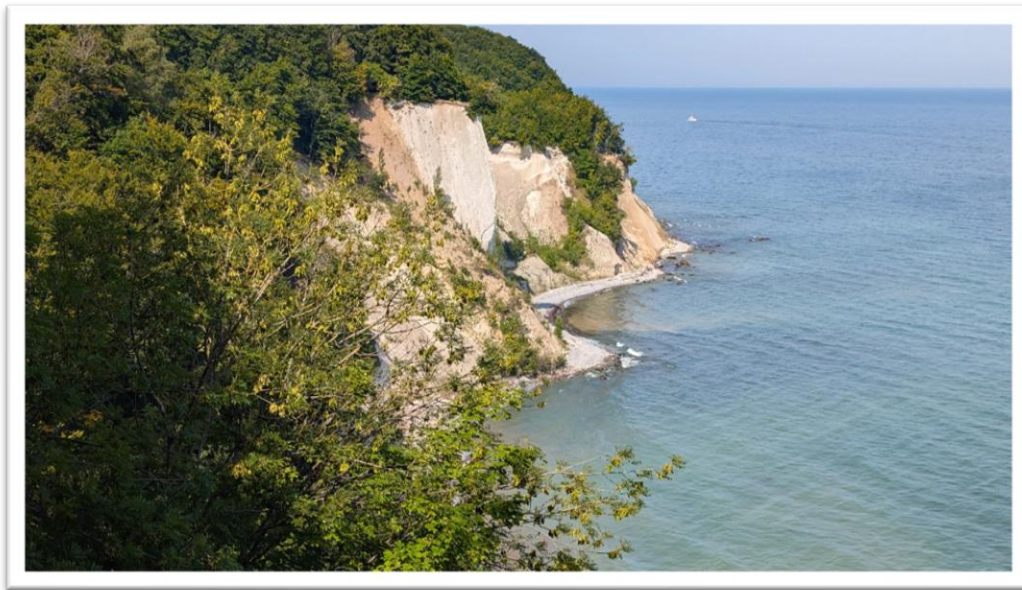


Dopo colazione si parte, passaggio al vicino supermercato Edeka per comperare i panini per il pranzo e poi via con destinazione Sassnitz. Siamo sulla pista ciclabile e fiancheggiamo il Colosso di Prora (*l'orribile cementone*) per tutti i suoi 5 km di lunghezza. Il percorso prosegue per lo più sempre su pista ciclabile tranne per un piccolissimo tratto, e attraversando/fiancheggiando anche dei boschetti.

Arriviamo Sassnitz. Il paese non ci entusiasma troppo. Proseguiamo il nostro itinerario e ci immergiamo nel bosco del Nationalpark Jasmund, patrimonio dell'UNESCO. Leghiamo le bici



per raggiungere a piedi le bianche scogliere sul sentiero costiero. Arriviamo alla prima delle due scogliere bianche, la Piratenschlucht Unnamed Road, Sassnitz - 54.528658, 13.678309, il cui accesso è libero e gratuito. Vi avviso che non abbiamo puntato alle più famose Victoria-Sicht, semplicemente perché non abbiamo nessuna intenzione di farci *pelare*, il biglietto di ingresso costa € 12,00! Pranziamo con i nostri panini all'ombra di un alto cespuglio e poi ritorniamo sul sentiero boschivo, gironzoliamo lì attorno, andiamo al Punto informativo, leghiamo nuovamente le bici e dopo un breve percorso a piedi nel bosco raggiungiamo un punto panoramico da dove si vedono le scogliere Wissower Klinken, Unnamed Road, 18546 Sassnitz - 54.555346, 13.684146.



Si fa quindi ritorno al camper, con sosta tattica all'Edeka per acquisto gelato. Sono le 17.00, gli uomini riposano mentre recupero energie con una lunga e rilassante doccia.

Cena e per finire il gelato comprato nel pomeriggio al supermercato.

Anche oggi abbiamo sulle gambe 36 km di pedalata, assistita per me e mio marito, per Ale sempre e solo con bici muscolare.

Loro dormono e io scrivo alcuni appunti di viaggio e sento in lontananza i fuochi d'artificio...

Buonanotte a tutti, a domani

## **15 agosto 2025 - venerdì**

**da Prora a Barth km 78**

**da Barth a Nationalpark Vorpommersche Boddenlandschaft – km 29**

**da Nationalpark Vorpommersche Boddenlandschaft a Rostock – km 53**

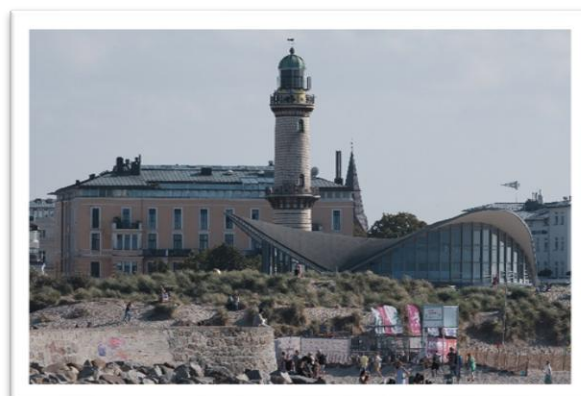
**da Rostock a Schwerin – km 92**

Questa mattina il cielo è grigetto ma poco importa. Sarà una giornata di trasferimento con alcuni stop per visita dei fari lungo la costa del Mar Baltico e ricerca di un posticino dove pranzare con un buon panino al pesce.

Facciamo colazione, a seguire camper service e spesa alla vicina Edeka (dove all'interno c'è una panetteria della catena Peters che vende i breztel più buoni che abbia mai mangiato), e poi si parte per Barth. Arriviamo in questo paesino alle 11.30 e qui vediamo il costo del diesel ai minimi storici: € 1,499! Peccato che non dobbiamo fare carburante. Ci fermiamo in un parcheggio proprio all'ingresso del paese, che ci costa ben € 10,00 - ladri! Avremmo potuto cercare un altro posto ma le dimensioni del nostro mezzo non ci permettono di posteggiare dove capita e quindi va bene così. Vi avviso sin da subito che questo paesino non merita la visita ma siccome è sulla strada e abbiamo letto una buona recensione di un posto dove mangiare panini al pesce, eccoci qui. Non si tratta certamente di un ristorante sciccoso ma c'era tutto: panino buono, vista mare ed è pure spuntato il sole.



Riprendiamo il camper alle 13.30 e ci *incamminiamo* verso il parco naturale Nationalpark Vorpommersche Boddenlandschaft - 54.414525, 12.619281 per andare a vedere il faro Lighthouse Darßer place. Ad un certo punto la strada diventa a traffico limitato nonostante il navigatore non ce lo segnali. Il faro è molto distante per cui abbiamo due possibilità: cerchiamo un'area di sosta in questa zona e domani con le bici ci spostiamo per raggiungerlo, oppure si cerca una nuova mèta. Decidiamo per una nuova mèta: il faro di Rostock, anzi ben due fari a Rostock. Dopo un'ora e mezza di strada, senza traffico, arriviamo al grande parcheggio del porto, superaffollato. Fortunatamente troviamo posto per il camper. Giretto a piedi nella zona del porto costruita sullo stile di Riccione tra ristoranti, bar, gelaterie, negozi e negozietti e poi eccoci ai piedi del vecchio faro Leuchtturm Warnemünde.



Al mare c'è una folla immensa. Non capisco però come si possa fare il bagno con un porto nelle vicinanze.



Noi proseguiamo la nostra passeggiata sul pontile fino al faro Molenfeuer Westmole all'imbocco del porto e rimaniamo a guardare il passaggio delle navi. C'è un gran movimento, se volete vedere delle navi di tutte le dimensioni, questo è il posto giusto.



Si torna al camper e ci rimettiamo in viaggio. Dopo un'ora e mezza arriviamo all'area di sosta di Schwerin Hangar-19. La posizione è spettacolare e l'area di sosta molto bella. Capiamo però di

non aver calcolato bene i tempi per il giorno dopo. Domani mattina non facciamo in tempo ad andare in bici, o a piedi, al castello, visitarlo, fare ritorno e lasciare l'area entro le 11:30. Inoltre, per domani sera abbiamo già prenotato il campeggio a Lubecca. Decidiamo allora di goderci la serata e il giorno dopo ci alzeremo presto. Andremo con il camper nel parcheggio che si trova vicinissimo al castello dove ci sono pochissimi posti camper.

Per questa sera doccia gratis, cena, buonanotte e non pensiamoci più.



*Hangar 19, Schwerin (Ferienwohnungen, Wohnmobilstellplatz, Bootsverleih)*

*53.691249, 11.635827*

*<https://hangar-19.de/>*

*Bella area di sosta con una fantastica vista sul lago di Schwerin; alcune piazzole sono poste fronte acqua, le altre comunque comode. Silenziosa e completa dei servizi che servono ma siamo stati troppo poco per poterla apprezzare al meglio*

## 16 agosto 2025 - sabato

**da Schwerin a Lubecca - km 72**

**Lubecca –**

**km 13 in bicicletta**

Buongiorno, notte tranquilla e finalmente meno calda. Le notti scorse ci è capitato di soffrire il caldo, e pensare che da qualche anno scegliamo proprio *mete fresche* per allontanarci dal caldo ...

Questa mattina sveglia alle 7.30 così siamo sicuri di trovare parcheggio per il nostro camperino, che tanto camperino non è. Alle 8.30 siamo già posteggiati, il costo è € 5,00 all'ora, ci sono 10 posti camper ed è consentito sostare di notte al costo € 30,00. Con il senno di poi si poteva venire direttamente qui e si evitava di pagare l'area di sosta, seppur molto bella.



Alle 9.00 siamo al castello di Schwerin <https://www.mv-schloesser.de/de/location/schloss-schwerin/>. Il castello sembra uscito da un libro di favole e a malincuore decidiamo di non visitare l'interno. Dedichiamo tutto il nostro tempo alla visita del parco. Ci rilassiamo in questa passeggiata mattutina tra il verde verdissimo, i fiori, fontane, salici piangenti. È tutto così meravigliosamente bello, vi consiglio di andarci. Non sono neanche convinta di aver scelto una foto che gli *renda giustizia*.

Torniamo al camper e ci mettiamo in strada per Lubecca. Alle 13:00 siamo già a fare la spesa, pranziamo nel parcheggio del supermercato e alle 15.30 arriviamo al campeggio Campingplatz Lübeck-Schönböcken. Ci sistemiamo e dopo un paio di ore partiamo in bici per andare a visitare Lubecca. Il sole è caldo ma l'aria è nordica, piuttosto freddina! Armati di felpe, con giubbetti di rinforzo nelle borse della bici, in un quarto d'ora raggiungiamo il centro della città. Iniziamo gironzolando lungo le piste ciclabili attorno al centro per vedere il profilo di Lubecca.



Leghiamo le biciclette vicino all'ufficio del turismo, a due passi dall'Holstentor, la famosissima porta medioevale in mattoni rossi. Proseguiamo a piedi lungo le vie del centro. Vicino al Rathaus c'è pure una festa con tanto di palco, musica e birre. Anche oggi abbiamo ben sfruttato la lunga giornata di luce, riprendiamo le biciclette e torniamo al campeggio. L'aria è proprio freddina ed è il primo giorno di vacanza dove passiamo dal fresco al freddo. Sono le 20:15, facciamo la doccia, prepariamo la cena e poi andiamo a nanna, questa notte sicuramente non patiremo il caldo e staremo benissimo sotto alle nostre coperte.



*Campingplatz Lübeck-Schönböcken - Steinrader Damm 12,  
23556 Lübeck*

*<http://www.camping-luebeck.de/>*

*53.875681, 10.628904*

*Buon campeggio per visitare la città, ciclabile di fronte,  
tranquillo con piazzole enormi. Prenotazione possibile e forse  
consigliata, dato che in agosto ho visto camper che non sono  
riusciti ad accedere.*

## 17 agosto 2025 - domenica

**Lubecca –**

**Km 12 in bicicletta**

Buongiorno a tutti. Questa notte abbiamo dormito come dei ghiri e il nostro risveglio non è stato proprio mattiniero. Ci godiamo la mattina in completo relax. Facciamo colazione, riordiniamo il camper e decidiamo di anticipare il pranzo mangiandoci già qui in campeggio il pranzo al sacco che avevamo preparato per la gita di oggi. *Svuotato il sacco* del nostro pranzo al sacco e riempiamo le nostre pance, partiamo alle 12:30 pedalando dapprima lungo la periferia/campagna di Lubecca e poi verso la zona del Porto. Sulla banchina vediamo barche di tutto rispetto, segnalate da cartelli informativi, c'è persino un veliero.

Quindi proseguiamo e ritorniamo vicino all'ufficio informazioni, a due passi dall'Holstentor, come ieri qui parcheggiamo le bici e iniziamo la passeggiata lungo le vie del centro.



Oggi però è domenica, tutti i negozi sono chiusi e sfuma l'acquisto della matita che implementerebbe la mia collezione. Sono aperti solo ristoranti, bar e il famoso negozio di marzapane Marzipanmuseum Niederegger. In quest'ultimo negozio, oltre alla golosa



esposizione, c'è anche la possibilità di visitare gratuitamente il Museo del marzapane del negozio. Il Museo si trova al secondo piano e ripercorre la storia di questa specialità di mandorle, una delle principali attrazioni è la collezione di dodici figure di marzapane a grandezza naturale. Purtroppo per noi mi sono accorta di questa opportunità solo ora che scrivo questo diario... peccato.

Alle 17.30 siamo già di ritorno al campeggio. Oggi solo 12 km in bici, più passeggiata a piedi.

## 18 agosto 2025 - lunedì

**da Lubecca a Tating km 178**

**Tating – Toning – Tating,**

**Km 50 in bicicletta**

Camper: 100.000 km!

Buongiorno, eccoci qui in questo lunedì vacanziero, dormito al fresco anche questa notte e ben imbacuccati sotto alle nostre coperte mentre in Italia le temperature sono elevatissime.

Ieri sera abbiamo deciso un cambio di programma: vogliamo andare a vedere il Mare del Nord, le sue spiagge, la natura, i fari. Pensiamo che questi paesaggi ci possano rilassare molto e così abbandoniamo l'idea di andare a visitare le città di Dresda e Lipsia che all'inizio di questa nostra vacanza avevamo pensato di raggiungere. Puntiamo quindi ancora più a Nord, e precisamente sulla costa Nord-Est della Germania a due passi dalla Danimarca. Siamo diretti a Telling, la strada corre veloce, poco prima di arrivare facciamo la spesa e alle 12.30 siamo già davanti al campeggio Campingplatz MeerGrün, <https://www.meergruen-camping.de/westkuesten-lodge>, che però apre alle 14.00. Veloce *briefing* dell'equipaggio: pranziamo subito, a seguire scarichiamo le bici dal gavone, ci prepariamo e alle 14.00 in punto

rapido check-in al campeggio e poi, pronti-via in bicicletta per il nostro giretto, che sarà solo di Km 50 ma tanto ormai le gambe sono allenate!

Iniziamo il tour andando lungo la ciclabile fino alla diga e chiusa di Eider-Sperrwerk <https://maps.app.goo.gl/mfXPxKdZtVVC1z7z5> che si frappone tra il Mare del Nord e il fiume Eider.



La Storia racconta l'immensa potenza di questo mare e le catastrofi alluvionali che ebbero luogo in questa zona, numerose furono le vittime. L'attuale diga, i cui lavori di costruzione ebbero inizio nel 1957, riesce a contenere la furia delle acque e a garantire la sicurezza della popolazione. Proseguiamo e ci dirigiamo verso l'entroterra dalle verdi campagne, con postazioni di birdwatching, mucche e pecore al pascolo. Eccoci ora sulla pista ciclabile lungo il fiume Eider in direzione Toning, in questa zona e in questa giornata di bassa marea i turisti si



divertono a *pucciare* i piedi, fino alle ginocchia e oltre, nella fanghiglia. E c'è pure la doccia per ripulirsi. Le attività di "Wadlopen" (camminata nel fango) sono famose in tutto il parco nazionale del Mare dei Wadden (Wadden Sea) a cui l'estuario dell'Eider appartiene.

Proseguiamo fino al Nationalpark-Zentrum Multimar Wattforum <https://maps.app.goo.gl/NQKdMb3anGLyX8WV9> ma a nostro avviso la visita non merita i 15,00 € di ingresso e proseguiamo fino all'ufficio informazioni di Toning. Ci facciamo spiegare come sia organizzata la camminata nel fango (Wattwanderung o Wadlopen) e decidiamo che non fa per noi. Prendiamo una cartina dettagliata della zona (manco gratis, ce la fanno pagare 2 euro, vabbè...). Il paese è molto turistico e ci sono un sacco di localini, scegliamo di fermarci in un



simpatico baretto in stile marinaro con bandiere e vista barchette. Beviamo qualcosa di fresco e dopo esserci riposati e aver goduto del piacevole sole, riprendiamo le bici e sempre lungo la pista ciclabile facciamo ritorno al camper. Il campeggio è proprio carino e nella nostra piazzola c'è un cespuglione carico di more che ovviamente raccogliamo. C'è ancora un po' di sole, ci facciamo baciare dagli ultimi raggi, poi doccia, cena, due chiacchiere e tutti a letto.



*West Coast Lodge a Tating*

<http://www.meergruen-lodge.de/>

*Ottimo campeggio con servizi puliti e comodi. Piazzole ampie e parzialmente recintate da alte siepi di more, in piano su erba e sassi. I dintorni sono bellissimi e comodi da visitare in bicicletta. Le ciclabili sono tutte segnalate e consentono di raggiungere tutta la penisola facilmente e attraverso bellissime campagne. Secondo noi, molto meglio questa soluzione che altre in zone più vicino al mare.*

## 19 agosto 2025 - martedì

**Tating - St. Peter Ording Strand - St. Peter Ording – Tating,**

**Km 35 in bicicletta**

Buongiorno, oggi cielo velato, ma non dovrebbe piovere. Una felpa addosso è più che sufficiente per iniziare la giornata in bicicletta. Si parte per il nostro tour che sarà di 35 km e che ci porterà alla scoperta del Mare del Nord, delle maree e delle spiagge.



Usciti dal campeggio proseguiamo sulla pista ciclabile che ci porta proprio dritto alle spiagge attorno a St. Peter Ording Strand. La prima spiaggia che incontriamo prevede un ingresso a pagamento di € 4,00 cad., ma solo ingresso, a disposizione nessun Strandkorb (la tipica sedia a sdraio in vimini e con tettuccio), questa cosa ci disturba un tantino perché già paghiamo al campeggio un'imposta di soggiorno di € 4 a testa al giorno, direi che è abbastanza ... Allora proseguiamo e andiamo a vedere nella spiaggia adiacente, ma la situazione è la stessa, vorrà dire che non fa per noi. Raggiungiamo quindi il paese di St. Peter Ording, leghiamo le bici, giretto tra i negozietti di questo turistico paese e ci fermiamo per il pranzo al YAMACITO Seafood Bar

dove mangiamo un buonissimo panino con il pesce. Riprendiamo le bici e andiamo lungo la pista ciclabile fino al faro Böhler Leuchtturm. È un faro imponente e proprio da lì troviamo accesso libero (finalmente!) verso la spiaggia Böhler Strand. Fino a dove possibile seguiamo il sentiero in bicicletta e poi



proseguiamo a piedi. Spiaggia, lunghissima, ma non si arriva al mare. Torniamo indietro,

riprendiamo le bici e troviamo l'accesso libero (evviva) a una seconda spiaggia, in prossimità del colossale ristorante Salt & Silver am Meer, <https://maps.app.goo.gl/MXwJJpjFwgDULegK6>, costruito sulle palafitte.



Lì vicino c'è una seconda costruzione, sempre sulle palafitte, adibita a toilette. Vi devo confessare che andare in un bagno su di una palafitta, così alta, è stata un'esperienza esclusiva.



Facciamo una lunga passeggiata per cercare di raggiungere il mare ma la spiaggia è lunga, infinitamente lunga. Oggi giornata di bassa marea e il vento si fa decisamente sentire. Facciamo ritorno alle bici e ripercorriamo la pista ciclabile lungo l'entroterra tra prati e pecore fino al campeggio.



## 20 agosto 2025 - mercoledì

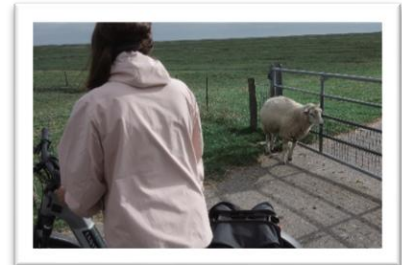
### Tating - Leuchtturm Westerheversand e ritorno - Km 46 in bicicletta

Anche oggi il meteo ci è amico e ne approfittiamo per trascorrere un'intera giornata all'aria aperta; raggiungeremo il faro Westerheversand.

La pista ciclabile attraversa un paesaggio quasi surreale: prati sconfinati, pecore che pascolano tranquille e il cielo immenso che sembra non finire mai. Si pedala sugli argini erbosi, con il vento che soffia costante — a volte contro, a volte a favore — siamo davvero nel Nord.



Attraversiamo campi adibiti a pascolo per le pecore. Sono campi molto ampi e tutti recintati. Apri il cancello, entri nel campo adibito a pascolo, pedali per chilometri, esci, chiudi il cancello, e così via. Credo di non aver mai visto così tante pecore. Mio marito ha pure prestato soccorso a una di queste!



E ovviamente ha dedicato del tempo anche a loro, giustamente...



Ogni tanto incrociamo ciclisti come noi, tutti a godere di questo bel sole.

Rallentiamo un attimo e cerchiamo un posto dove fermarci per il nostro pranzo al sacco: una panchina va più che bene.

Riprendiamo il nostro tour e dopo qualche chilometro, in lontananza, si comincia a vedere la sagoma inconfondibile del Faro di Westerheversand: bianco con fasce rosse, elegante, solitario in mezzo al nulla. Ora si sono materializzati anche molti turisti arrivati in auto o in moto. Però per noi è stato speciale raggiungere questo posto in bicicletta, pedalando tra prati e cielo lungo percorsi inibiti a auto e moto. È stata una pedalata semplice, senza grandi salite o difficoltà, perfetta, un viaggio lento, immerso nella natura, che ti rasserena.

Il faro si erge su una piccola altura e c'è qualcosa di profondamente pacifico in questo luogo. È uno di quei posti che non hanno bisogno di effetti speciali per restarti dentro e ci piace ricordarlo anche per un altro motivo, perché coincide con il punto più a Nord d'Europa da noi raggiunto, fino ad ora.



Per il ritorno scegliamo un altro percorso che fiancheggia per buona parte la costa il cui profilo è plasmato dalle continue maree e dal vento.



## 21 agosto 2025 - giovedì

### Tating – Bremerhaven km 300

Questa mattina risveglio freschetto, abbiamo acceso il riscaldamento sennò non si scende dal letto. Che sia che ci siamo alzati di buon'ora e il sole non è ancora sbucato a scaldarci? Oggi lasciamo questo bell'angolino di Germania dove abbiamo trascorso 3 bellissimi giorni. Siamo diretti a Bremerhaven, faremo giusto una veloce tappa per andare a vedere il museo del clima che tanto ci incuriosisce. Dovrebbe essere un museo insolito, fuori dagli standard dei soliti musei. Siamo quasi agli sgoccioli della nostra vacanza ma abbiamo ancora un paio di tappe interessanti che ci tengono il morale *sopra ai tacchi*. Partiamo e lungo la strada decidiamo di non prendere il traghetto a Gluckstadt perché Google Maps indica molto traffico, ma di procedere lungo l'autostrada deviando prima di Amburgo. Imbocchiamo il tunnel costruito sotto al fiume Elba e poi proseguire in direzione Brema, fino a Bremerhaven. Teoricamente il tempo impiegato avrebbe dovuto essere un po' meno rispetto all'altra strada, ma di fatto è stato solo "teoricamente". Attorno ad Amburgo abbiamo incontrato un cantiere e ci sono stati forti rallentamenti. Arriviamo all'area di sosta di Bremerhaven alle 13.00, non ci ricordavamo che fosse così comoda al centro, boh sarà la fame che ci fa dimenticare le cose. Ci sistemiamo, pranziamo e decidiamo di non scaricare le bici ma di andare al museo a



pie di visto che si raggiunge con una passeggiata di mezz'oretta costeggiando il mare. Perfetto, però è un po' strano .... solo a pancia piena ci accorgiamo di essere capitati in un'area di sosta che si trova in linea d'aria vicinissima rispetto a quella prenotata. Le due aree sono vicine ma allo stesso tempo distanti tra loro perché c'è di mezzo il mare. Che dire, *l'evento fantozziano* si



è verificato. Avevamo già pagato l'altra area di sosta ma non c'è più tempo per spostarci, dobbiamo andare al museo sennò rischiamo di perdere la visita, prenotata. Raggiungiamo il museo Klimahaus Bremerhaven 8 ° Ost <https://www.klimahaus-bremerhaven.de/> dopo una passeggiata in compagnia di

un vento così entusiasta di stare con noi che mi sembrava ci spingesse per non farci arrivare in ritardo. Spettinati, ma puntuali *viviamo il clima del museo* per tutta la nostra visita che ha inizio alle 15.00 e terminerà 17.30. Sarà un viaggio lungo l'8° meridiano vivendo il clima di paesi che si trovano proprio qui, come se fosse un giretto sulla Terra ma non in 80 giorni! Visita bellissima, curiosa, con percorsi divertenti e interessantissimi e qui non serve il tedesco o l'inglese per capire, basta guardare, *ascoltare* il clima e vivere le esperienze proposte nel percorso: il freddo, il caldo, l'umidità ... *parlano senza parole*, fidatevi. Portatevi una felpa perché si passa dal caldo torrido a



temperature  
glaciali!

Sicuramente tra le nostre mani abbiamo il clima, un bene prezioso che dobbiamo rispettare e preservare per la salvaguardia di tutti noi e del prossimo.



*Reisemobil-Stellplatz Doppelschleuse*

[https://maps.app.goo.gl/FJGFVrLZ5m3gJNWG6?g\\_st=ac](https://maps.app.goo.gl/FJGFVrLZ5m3gJNWG6?g_st=ac)

*Area di sosta a mezz'oretta a piedi dal centro. Siamo stati solo una notte, ci è parso che i servizi non fossero al top.*

## 22 agosto 2025 - venerdì

### Bremerhaven - Kitzinger km 550

Questa mattina mi sveglio molto presto mentre il resto dell'equipaggio se la dorme beatamente. Mi "gusto" i rumori in sottofondo del risveglio: i gabbiani, il faro e la sua luce, in lontananza il traghetto che riprende le attività lavorative, una lieve pioggerellina.

A colazione decidiamo un cambio di programma: abbandoniamo con dispiacere il programma di visitare Brema perché il tempo che le dedicheremmo sarebbe obiettivamente troppo poco. Alle 9.00 *leviamo le ancore* e ha inizio il lungo viaggio di ritorno. Lasciamo Bremerhaven sotto a

un cielo plumbeo con 15 gradi. Non c'è traffico, imbocchiamo anche un tunnel che ci fa guardare al di sotto il fiume Hunte, è il secondo in questa nostra vacanza. Chissà perché i tedeschi costruiscono un tunnel che passa sotto a un fiume anziché un ponte e noi non riusciamo a costruire il ponte sullo Stretto di Messina.

Il viaggio procede tranquillo, facciamo due tappe: la prima al supermercato per comprarci alcune buone cosette da portarci a casa e la seconda per pranzare. Quindi si procede lungo l'autostrada da Oldenburg a Osnabruck, poi da Paderborn a Kassel e a seguire a Fulda. Ora troviamo traffico sia per la presenza di cantieri sia perché l'autostrada talvolta è solo a 2 corsie. Nota positiva: la giornata rimane sempre nuvolosa e si viaggia al fresco (invece l'anno scorso avevamo patito un caldo africano).

Programmiamo di fermarci per la notte in un'area di sosta a Kitzinger, un paesino subito dopo Würzburg. L'area di sosta è lungo il fiume Meno e quando arriviamo alle 18.30 non troviamo neanche un posto libero. Fortunatamente proprio di fronte all'area di sosta c'è un parcheggio sterrato dove abbiamo visto un paio di camper parcheggiati. Cerchiamo di capire come diavolo abbiano fatto ad entrarci visto che ci sono due sbarre che bloccano l'ingresso ai veicoli più alti di 2,10 metri.



“Circumnavigato” il parcheggio c'è la possibilità di entrarci senza limiti di altezza. Ci sistemiamo tra i camper già posizionati e andiamo subito a fare un giretto in questo paesino che non conoscevamo e che scopriremo essere grazioso. Dopo un'epica caccia al tesoro tra serrande abbassate per ferie, finalmente riusciamo a scovare un ristorante aperto - *Pizzeria al Triangolo* - e, con audacia tutta italiana, ordiniamo una pizza (niente male). Il povero gestore ci ha confessato di aver sudato freddo all'idea di servire una pizza proprio a noi italiani.



Quindi passeggiata serale e si torna al camper.

Nel frattempo, il parcheggio si è popolato di camper, sono spuntati come funghi e si è pure infilato un Morello.



### *Wohnmobilstellplatz Kitzingen*

*Bleichwasen 12, 97318 Kitzingen, Germania*

*<https://www.stadt-kitzingen.de/tourismus/wohnmobilstellplatz/>*

*L'area di sosta si trova sulle rive del fiume Meno, nel verde e vicino al centro storico. Noi non abbiamo trovato posto e abbiamo trascorso la notte parcheggiati nel vicino parcheggio sterrato (che ha una sbarra ma andando oltre c'è la possibilità di entrare)*

## **23 agosto 2025 - sabato**

### **da Kitzingen a casa – km 600**

Buongiorno, questa mattina spunta un sole un po' timido. Colazione, facciamo scarico acque vicino all'ingresso dell'area di sosta (c'è la colonnina con camper service, scarico gratis, carico a pagamento). Alle 9.00 si riparte. Lungo la strada del ritorno facciamo tappa al Lago di Resia e poi arriviamo a casa. Tutto fila liscio. Siamo contenti, anche questa nostra 3<sup>a</sup> vacanza al Nord è andata super bene.



## CONCLUSIONI

Una vacanza che ricordo con ‘calore’. Non certo per il caldo tropicale che, vista la latitudine, non abbiamo incontrato (tranne al Museo del clima a Bremerhaven!) ma per l’insieme di emozioni che mi ha regalato.

Innanzitutto la fortuna di poter continuare a viaggiare in camper, la nostra casa preferita. Poi la serenità ritrovata grazie al recupero della salute di mia mamma, ormai anziana. E ancora lo “scorrazzare” in bicicletta in lungo e in largo sulle piste ciclabili, vere e proprie ‘autostrade’, che si estendono ovunque. Pedalata dopo pedalata conquisti leggerezza e benessere nell’animo (non solo nelle gambe!). E oggi giorno con le biciclette elettriche si può fare molta strada senza troppa fatica, non devi spostare il camper, quindi, ne guadagna il tuo portafoglio e ne guadagna l’ambiente perché si tratta di spostamenti più ecologici.

Emozionante l’incontro con nostra figlia Sara nella “sua” (chissà per quanto??) Berlino: una grande città che ci ha conquistati, dove Sara ci ha accompagnato mostrandoci i suoi angoli preferiti, la sua routine quotidiana.

E infine il verde e il mare del Nord: quei colori che erano fuori di noi ma che ci siamo portati dentro.

Per concludere, ma non per questo meno importante, rivolgo un invito a voi che avete avuto la pazienza di leggere questo mio lungo diario fino alla fine: scrivete-scrivete! Scrivere diari di bordo è bello, rivivi le emozioni vissute in vacanza e le regali agli altri. È come aprire una porta: io ci *ri-entro* e chi ha la curiosità di leggerlo può entrarci.

Aspetto di leggere i vostri diari.

Ciao e buona strada a tutti

Brunella & C.